

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI ESERCIZIO 2018**

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005.....</b>	<b>3</b>
Il contesto socio-economico territoriale .....	3
Il contesto normativo e istituzionale .....	17
Il contesto organizzativo e le risorse umane .....	19
Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico .....	24
<b>SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all’art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a) .....</b>	<b>50</b>
<b>SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012 .....</b>	<b>58</b>

## **PREMESSA**

La presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018 e viene redatta in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. In particolare, viene redatta sulla base delle previsioni di cui al DM 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di Commercio, tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità con i dati delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Come precisato nella circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, le previsioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono, bensì affiancano, tutte le speciali disposizioni di cui sono destinatari gli Enti pubblici. Pertanto, alle Camere di Commercio è tuttora applicabile il DPR 02/11/2005 n. 254 del quale viene tenuto conto nella redazione della presente relazione, così come nella predisposizione del Bilancio d'esercizio più in generale.

Nella Relazione verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal Consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2018.

L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente.

La struttura della presente relazione tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5114 del 9.4.2015.

Essa si compone di diverse sezioni così articolate:

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

## SEZIONE I – Relazione sull’andamento della gestione di cui all’art. 24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell’esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

### Il contesto socio-economico territoriale

*Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l’avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.*

Prendendo in esame le informazioni attualmente disponibili si possono individuare alcuni elementi distintivi che hanno connotato il 2018 dal punto di vista economico. Sostanzialmente se ne ricava l’immagine di una situazione connotata da piccoli segnali positivi per alcuni indicatori e da altre situazioni meno dinamiche, con un punto di forza per le imprese locali nei rapporti commerciali con l’estero.

Le dinamiche anagrafiche del Registro delle imprese appaiono meno negative rispetto agli ultimi anni, ma evidenziano che il sistema economico del territorio non si è ancora assestato. Risultano ancora in calo le imprese dei settori primario e secondario, mentre si registra un modesto incremento per il terziario. Risultano in forte calo i Fallimenti e anche i Protesti. I risultati dell’Indagine Istat sulle Forze di lavoro (Media anno 2018) sono positivi e si rileva un nuovo calo del tasso di disoccupazione. Risulta in crescita il numero complessivo degli occupati, ma la componente femminile accusa un lieve arretramento. Un altro segnale positivo si rileva dalla forte contrazione delle ore della Cassa integrazione.

### Dinamica imprenditoriale

#### Imprese registrate per settore di attività economica e status, provincia di Piacenza, anno 2018

Ateco2007	Attive	Sospese	Inattive	Procedure concorsuali	Scioglimento o Liquidazione	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.977	0	20	9	23	5.029
B Estrazione di minerali da cave e miniere	18	0	3	1	2	24
C Attività manifatturiere	2448	0	97	133	122	2.800
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	51	0	1	0	2	54
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	48	0	3	0	2	53
F Costruzioni	4.451	2	89	96	157	4.795
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto	5.994	3	285	115	166	6.563
H Trasporto e magazzinaggio	917	0	39	45	43	1.044
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.893	7	226	17	75	2.218

J Servizi di informazione e comunicazione	565	0	19	8	30	622
K Attività finanziarie e assicurative	585	0	9	6	11	611
L Attività immobiliari	1070	1	56	27	75	1.229
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	825	0	26	11	47	909
N Noleggio, agenzie di viaggio, serv. imprese	595	0	13	17	31	656
P Istruzione	116	0	2	3	6	127
Q Sanità e assistenza sociale	156	1	3	4	3	167
R Attività artistiche, sportive, intratt. divertimento	286	0	22	6	63	377
S Altre attività di servizi	1.261	2	20	0	13	1.296
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro	1	0	0	0	0	1
X Imprese non classificate	6	0	747	17	76	846
TOTALE	26.263	16	1.680	515	947	29.421
TOTALE (Incidenza %)	89,3	0,1	5,7	1,8	3,2	100,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati StockView

Prendendo in esame la dinamica anagrafica, ovvero la ricostruzione dei flussi di iscrizioni e cessazioni registrati nell'anno 2018, riscontriamo che le nuove iscrizioni sono state 1.489 (sostanzialmente invariate rispetto allo stesso periodo del 2017, quando erano state 1.475) e le cessazioni sono risultate pari a 1.638 (in netto calo rispetto al dato del 2017, quando erano state 1.843). La differenza fra i due flussi anagrafici risulta quindi collocata in campo negativo, ma solo per 149 unità. Nel corso dell'anno sono state effettuate 17 cessazioni d'ufficio su disposizione del Tribunale e quindi non legate a fattori congiunturali (il dato del corrispondente periodo del 2017 era di 204), pertanto se escludiamo dal computo le cessazioni eseguite d'ufficio, il saldo resta negativo, ma si riduce a 132 unità. Osservando le dinamiche anagrafiche disaggregate nei singoli trimestri e considerando i dati al netto delle cessazioni d'ufficio, si rileva che solo il primo trimestre si è chiuso con un esito negativo (-195), mentre il secondo e il terzo trimestre 2018 hanno evidenziato saldi positivi, anche se di modesta entità (+75 a Giugno e +19 a Settembre). Nell'ultimo trimestre le cessazioni sono risultate più numerose delle iscrizioni e il saldo anagrafico si è collocato in campo negativo per 31 unità. Il tasso di crescita annuo, calcolato come il rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cessazioni d'ufficio) annuali e lo stock di imprese registrate all'inizio del periodo, risulta quindi negativo, pari a -0,45%, anche se meno "pesante" rispetto al dato riscontrato nel 2017, pari a -0,55%.

#### Dinamica anagrafica imprenditoriale: serie storica (2010-2018), Piacenza

Anni	Imprese Registrare	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Cessazioni al netto delle cessate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
2010	31.796	1.994	1.989	274	1.715	5	279	0,88
2011	31.778	1.821	1.853	157	1.696	-32	125	0,39
2012	31.268	1.755	2.276	300	1.976	-521	-221	-0,70
2013	30.758	1.636	2.133	137	1.996	-497	-360	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	111	1.787	-310	-199	-0,65

2015	30.162	1.611	1.883	217	1.666	-272	-55	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	114	1.676	-253	-139	-0,46
2017	29.560	1.475	1.843	204	1.639	-368	-164	-0,55
2018	29.421	1.489	1.638	17	1.621	-149	-132	-0,45

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View \* Escluse le cessate d'ufficio

La serie storica dei dati evidenzia che dal 2012 il numero delle iscrizioni è risultato costantemente inferiore a quello delle cessazioni, anche escludendo dal computo le cessazioni d'ufficio, ed entrambi i flussi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento. La dinamica rilevata nel corso del 2018 evidenzia una tendenza meno "pesante", con una sostanziale stabilità del numero delle iscrizioni rispetto allo scorso anno, a fronte di una significativa riduzione del numero delle cessazioni.

#### Dinamica Anagrafica per Classe di Forma giuridica Gennaio - Dicembre 2018

	Imprese Registrate al 31-12- 2018	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	Tasso di crescita Anno 2018 *
Società di Capitale	6.718	364	228	0	136	136	2,08
Società di Persone	5.337	114	183	0	-69	-69	-1,27
Imprese Individuali	16.583	980	1.201	15	-221	-206	-1,23
Altre Forme	783	31	26	2	5	7	0,90
TOTALE	29.421	1.489	1.638	17	-149	-132	-0,45

\* escluse cessate d'ufficio

I dati relativi alla nati-mortalità delle imprese disaggregati per classe di forma giuridica, hanno evidenziato un andamento positivo per le Società di capitale e per le Altre Forme giuridiche, mentre sono risultate in flessione le Imprese individuali e le Società di persone. L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle iscrizioni (364 sul totale di 1.489) è stata del 24% e questo nucleo di imprese ha registrato un tasso di crescita del 2,1%, confermando una tendenza molto positiva già osservata anche negli ultimi anni. Si riduce invece il numero delle Imprese individuali all'interno del Registro camerale e anche in questo caso si tratta di un fenomeno in atto da tempo. Tre cessazioni su quattro hanno riguardato imprese costituite come Impresa individuale (1.116 sul totale di 1.486) e la consistenza attuale di questo aggregato è pari a 16.627 unità, con una riduzione di 173 soggetti dall'inizio dell'anno. La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede comunque l'aggregato delle ditte individuali al primo posto con una quota del 56,4%, a seguire le società di capitale con il 22,7% e le società di persone con il 18,2%.

Prendendo in esame la movimentazione anagrafica e la consistenza delle imprese registrate nei territori di confronto, riscontriamo andamenti che non si discostano significativamente dalla dinamica locale, mentre il dato complessivo nazionale –grazie al buon andamento delle regioni del sud– evidenzia una dinamica più vivace, con un saldo positivo di quasi 31mila unità e un tasso di crescita dello 0,51%.

**La dinamica anagrafica delle imprese a Piacenza e nei territori di confronto, Anno 2018**

	Imprese Registrate al 31/12/2018	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	29.421	1.489	1.638	17	-149	-132	-0,45
Parma	45.927	2.409	2.574	131	-165	-34	-0,07
Reggio Emilia	54.539	3.221	3.735	346	-514	-168	-0,31
Cremona	29.322	1.583	1.629	3	-46	-43	-0,15
Lodi	16.709	904	959	24	-55	-31	-0,19
Pavia	46.855	2.721	3.117	99	-396	-297	-0,63
Emilia Romagna	454.338	25.172	27.901	1.804	-2.729	-925	-0,20
ITALIA	6.099.672	348.492	340.715	23.145	7.777	30.922	0,51

L'analisi settoriale del Registro imprese della provincia di Piacenza non evidenzia significativi cambiamenti e anzi conferma alcune peculiarità già osservate in passato. La provincia di Piacenza registra ancora un'incidenza piuttosto elevata di imprese nel settore agricoltura, con una quota percentuale del 17,1, mentre nei territori limitrofi la quota corrispondente si colloca sotto il 13%. Piacenza registra la più bassa incidenza di imprese nel comparto delle Attività manifatturiere, con una quota del 9,5%, mentre Parma evidenzia un dato prossimo al 13% e Reggio Emilia al 14%. La provincia di Reggio Emilia conferma un'elevata incidenza di imprese nel settore delle Costruzioni (21,5% del totale) e in questo ambito si registra una significativa concentrazione di imprese straniere, mentre nelle province di Parma e Piacenza la quota del comparto edile risulta di poco superiore al 16%.

Lo stock delle imprese Registrate in provincia di Piacenza alla fine di Dicembre 2018, risulta diminuito di 139 unità rispetto alla consistenza rilevata lo scorso anno e le riduzioni più significative fanno capo ai settori del Commercio (-85 unità) dell'Agricoltura (-81) e delle Costruzioni (-47). Si rileva un lieve calo anche per le imprese del settore delle Attività immobiliari (-14), dei Trasporti e Magazzinaggio (-12) e del comparto Manifatturiero (-8). Si registrano invece segnali positivi per le Attività di alloggio e ristorazione (+24) e nel comparto dei Servizi alle imprese e alla persona.

I settori più consistenti in termini di imprese presenti nel Registro della Camera di Commercio di Piacenza, sono il Commercio, l'Agricoltura e le Costruzioni, ma per questi tre importanti settori economici, che da soli raggruppano oltre la metà delle imprese piacentine, negli ultimi anni si è registrata una flessione continua. Il comparto delle Costruzioni che aveva visto una espansione costante fino al 2011, quando le imprese registrate avevano raggiunto quota 5.597, ha accusato una vera e propria "emorragia" e la consistenza attuale è di 4.795 unità, con la perdita di quasi 800 realtà aziendali. Anche il settore dell'Agricoltura ha evidenziato una forte contrazione della base imprenditoriale, passando dalle 6.370 unità registrate nel 2007, alle attuali 5.029, con la perdita di oltre 1300 imprese agricole.

### Imprese registrate per settore di attività e variazioni di consistenza, Piacenza, anni 2016-2017-2018

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate			Variazione Assoluta		
	2016	2017	2018	2016/2017	2017/2018	2016/2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.214	5.110	5.029	-104	-81	-185
B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	25	24	-1	-1	-2
C Attività manifatturiere	2.870	2.808	2.800	-62	-8	-70
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	52	56	54	4	-2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	49	53	-3	4	1
F Costruzioni	4.929	4.842	4.795	-87	-47	-134
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.773	6.648	6.563	-125	-85	-210
H Trasporto e magazzinaggio	1.083	1.056	1.044	-27	-12	-39
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.186	2.194	2.218	8	24	32
J Servizi di informazione e comunicazione	604	624	622	20	-2	18
K Attività finanziarie e assicurative	610	610	611	0	1	1
L Attività immobiliari	1.234	1.243	1.229	9	-14	-5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	870	886	909	16	23	39
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	638	648	656	10	8	18
P Istruzione	127	123	127	-4	4	0
Q Sanità e assistenza sociale	148	154	167	6	13	19
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	380	374	377	-6	3	-3
S Altre attività di servizi	1.273	1.279	1.296	6	17	23
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro ..	2	1	1	-1	0	-1
X Imprese non classificate	852	830	846	-22	16	-6
TOTALE	29.923	29.560	29.421	-363	-139	-502

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View

### Il commercio estero

E' ancora in crescita l'export della provincia di Piacenza e i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ancora provvisori) indicano che il valore delle merci esportate nel corso del 2018 ammonta a 5.242 milioni di euro, con un incremento dello 19,2% rispetto al dato registrato nel corrispondente periodo del 2017. Si tratta di una crescita davvero molto consistente, che non si riscontra nei territori limitrofi, fatta eccezione per la provincia di Lodi che evidenzia un incremento del 18,5%, e nemmeno negli ambiti territoriali superiori, benché in tutte le aree osservate si siano registrate dinamiche positive dei volumi esportati. Anche le importazioni di merci, nello stesso periodo, evidenziano un trend di crescita, attestandosi su un valore di 4.903 milioni di euro, con un incremento tendenziale del



12,7%. Il valore complessivo dell'interscambio commerciale realizzato dalla provincia di Piacenza nel 2018 risulta pari a 10.145 milioni di Euro e risulta accresciuto di 16 punti percentuali rispetto al dato registrato lo scorso anno.

**Importazioni ed esportazioni, Piacenza e nei territori di confronto, anno 2017 e anno 2018, valori in euro**

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	Anno 2017	Anno 2018		Anno 2017	Anno 2018	
<b>Piacenza</b>	4.350.389.130	4.902.685.392	12,7	4.397.351.468	5.242.316.356	19,2
<b>Parma</b>	5.331.990.769	4.245.848.250	-20,4	6.554.148.989	6.768.935.847	3,3
<b>Reggio Emilia</b>	3.957.558.637	4.306.060.627	8,8	10.317.143.652	10.722.853.403	3,9
<b>Cremona</b>	4.010.194.221	4.851.813.070	21,0	4.343.144.006	4.575.163.101	5,3
<b>Lodi</b>	5.731.699.701	6.629.970.452	15,7	3.104.050.239	3.677.726.416	18,5
<b>Pavia</b>	8.626.489.160	8.581.373.644	-0,5	3.403.393.628	3.635.852.511	6,8
<b>Emilia Romagna</b>	35.390.466.756	36.375.242.062	2,8	59.999.069.319	63.426.815.796	5,7
<b>Italia</b>	401.487.195.133	423.998.108.363	5,6	449.129.030.906	462.898.983.413	3,1

*Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat*

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce da sempre il principale "mercato" per i prodotti esportati da Piacenza, con un'incidenza prossima al 73% e un incremento del 16,2% rispetto allo scorso anno. E' cresciuto significativamente anche il valore dell'export verso i paesi asiatici (+36,6%), in particolare verso la Cina, che da sola ha registrato un aumento dell'88%. Dinamica positiva anche per le merci destinate al continente americano (+9,9%), in continuità con l'andamento espansivo che si era rilevato lo scorso anno (+10,1%).

**Valore delle esportazioni per area di destinazione, Piacenza, anni 2017-2018**

	Anno 2017	Anno 2018	Variazione %
MONDO	4.397.351.468	5.242.316.356	19,2
EUROPA	3.280.859.588	3.812.467.194	16,2
UE(28 Paesi)	2.898.522.567	3.441.450.155	18,7
UEM(19 Paesi)	1.989.243.033	2.359.563.152	18,6
ASIA	679.009.762	927.582.170	36,6
Medio Oriente	315.441.681	287.800.925	-8,8
Asia Orientale	297.718.396	560.217.120	88,2
AMERICA	282.578.215	318.775.726	12,8
America del Nord	207.672.377	239.538.356	15,3
America Centro Sud	74.905.838	79.237.370	5,8
AFRICA	133.429.131	147.708.933	10,7
OCEANIA	21.474.772	35.782.333	66,6

*Fonte: elaborazione CCIAA su dati ISTAT*

La classifica dei primi dieci paesi di destinazione delle esportazioni piacentine vede ancora al vertice la Francia, che consolida la propria posizione con una crescita tendenziale del 25,3%. Al secondo posto si colloca la Germania, che conferma la posizione dello scorso anno ed evidenzia una crescita del 16,3%; seguono nell'ordine: Regno Unito, Spagna e Cina.

### Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

	Anno 2017	Anno 2018	variaz. %
Francia	619.780.193	776.445.092	25,3
Germania	585.436.207	681.000.473	16,3
Regno Unito	396.789.854	482.305.820	21,6
Spagna	293.675.609	343.263.214	16,9
Cina	137.323.672	258.012.593	87,9
Stati Uniti	183.806.002	209.615.190	14,0
Repubblica Ceca	170.760.939	183.241.480	7,3
Polonia	130.338.053	149.366.493	14,6
Romania	106.017.663	132.367.988	24,9
Paesi Bassi	101.449.368	114.855.216	13,2

Fonte: elaborazione CCIAA su dati ISTAT

Il gruppo merceologico dei “Prodotti tessili e abbigliamento”, con un valore di 1.315 milioni di euro, risulta al primo posto per valore delle esportazioni, evidenziando un incremento tendenziale del 33,4%. Questo insieme di prodotti, molto legato alle attività della logistica, ha acquisito un’incidenza crescente sul totale dell’export piacentino e attualmente costituisce un quarto del valore complessivo delle vendite all’estero. Il gruppo dei “Macchinari e apparecchi vari”, espressione della tradizione manifatturiera piacentina, con 974 milioni di euro esportati, rappresenta una quota prossima al 19% del totale. Risulta positiva anche la dinamica del gruppo dei “Metalli di base e prodotti in metallo”, che include tutti i prodotti del comparto della raccorderia e riscontra una crescita tendenziale del 10,6%. Anche per i “Computer ed elettronica” si registra un nuovo incremento (+16,6%), che conferma il forte dinamismo già rilevato negli ultimi anni.

### Piacenza, importazioni ed esportazioni per sottosettore di attività economica, anni 2017 e 2018

Sottosezioni Ateco2007	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni		Variaz. %
	2017	2018		2017	2018	
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvic. e pesca	57.925.973	58.554.164	1,1	7.461.337	6.122.821	-17,9
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali	3.278.171	3.521.301	7,4	552.129	509.930	-7,6
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	367.799.298	374.546.986	1,8	263.987.951	415.876.720	57,5
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli, ecc	656.357.876	747.601.698	13,9	985.945.823	1.315.448.894	33,4
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	128.767.130	134.455.692	4,4	40.152.210	53.641.712	33,6

CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	655.975	1.047.032	59,6	324.710	349.419	7,6
CE-Sostanze e prodotti chimici	199.863.598	228.665.246	14,4	93.839.717	117.413.678	25,1
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medic.,	11.169.387	16.037.315	43,6	19.717.483	22.160.341	12,4
CG-Articoli in gomma e materie plastiche	218.240.602	250.882.499	15,0	207.590.818	230.640.440	11,1
CH-Metalli di base e prodotti in metallo	380.861.894	453.961.715	19,2	465.830.434	515.164.399	10,6
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	630.065.504	747.150.311	18,6	396.451.610	462.232.504	16,6
CJ-Apparecchi elettrici	407.313.612	413.352.603	1,5	340.769.485	377.329.505	10,7
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	283.486.468	327.700.878	15,6	977.170.877	973.950.922	-0,3
CL-Mezzi di trasporto	342.097.471	305.136.650	-10,8	288.482.619	320.410.627	11,1
CM-Prodotti altre attività manifatturiere	557.382.418	687.092.749	23,3	239.833.533	305.036.373	27,2
EE-Prodotti delle attività di tratt. dei rifiuti	4.217.591	5.367.926	27,3	2.990.058	6.018.260	101,3
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi	98.007.909	116.451.730	18,8	61.995.149	78.545.489	26,7
MC-Prodotti delle altre attività professionali	260	871	235,0	89	391	339,3
RR-Prodotti delle attività artistiche, intratt.	2.127.282	2.178.315	2,4	2.837.224	1.991.154	-29,8
VV-Merci varie e provviste di bordo	770.711	28.979.711	3.660,1	1.418.212	39.472.777	2.683,3
<b>Totale</b>	<b>4.350.389.130</b>	<b>4.902.685.392</b>	<b>12,7</b>	<b>4.397.351.468</b>	<b>5.242.316.356</b>	<b>19,2</b>

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

E' un vero exploit quello registrato per le esportazioni del comparto agro-alimentare piacentino, che passa dai 264 milioni di euro di prodotti esportati nel 2017, ai 416 milioni del 2018, registrando una crescita straordinaria, pari al 57,5%. All'interno del comparto si rileva una vera impennata delle vendite dei Prodotti da forno e farinacei, ma si evidenziano dinamiche davvero molto positive anche per gli altri gruppi di prodotti. Solo per le Bevande si rileva una nota negativa e la variazione

tendenziale indica una riduzione del -4,4%. I primi paesi destinatari delle produzioni agro-alimentari piacentine sono nell'ordine: la Francia, che evidenzia una straordinaria crescita rispetto allo scorso anno, la Germania, il Regno Unito, i Paesi Bassi e il Belgio.

**Piacenza, esportazioni di "Prodotti alimentari e bevande", serie storica**

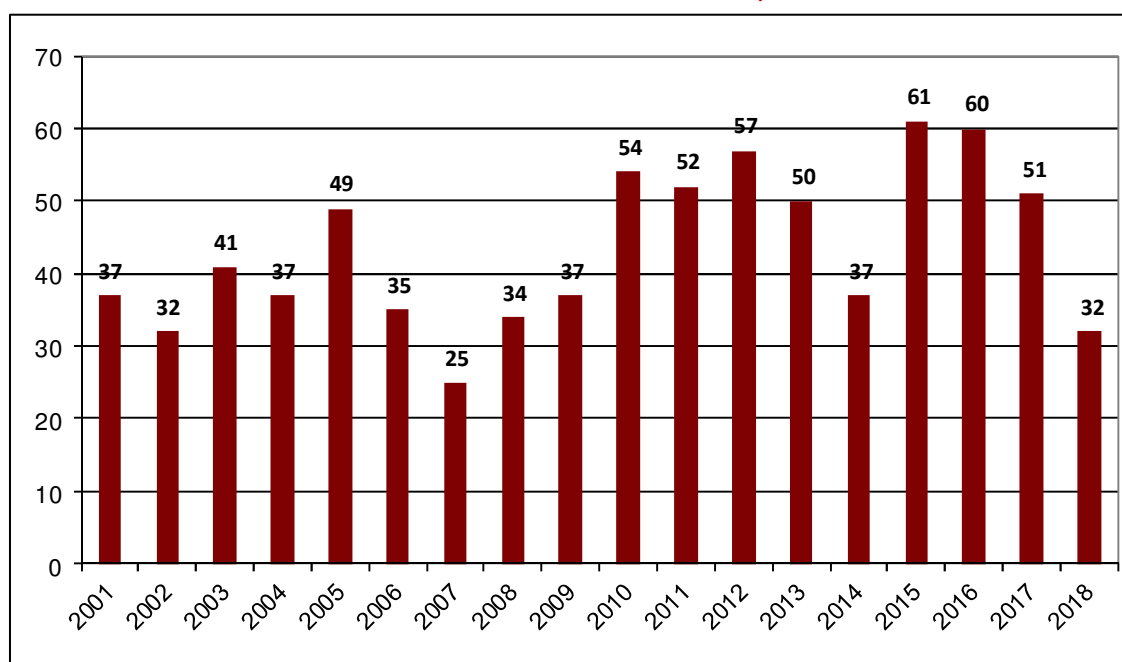
Classificazione ATECO 2007	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %	
	2016	2017	2018	2016/2017	2017/2018
CA101-Carne lavorata e conservata; prodotti a base di carne	31.130.842	30.410.417	35.251.605	-2,3	15,9
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e cons.	1.126.036	1.872.942	246.222	66,3	-86,9
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	63.801.675	73.339.209	84.635.614	14,9	15,4
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	1.864.488	989.452	1.414.842	-46,9	43,0
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	84.655.152	97.111.980	114.188.586	14,7	17,6
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	3.761.844	4.606.280	5.667.455	22,4	23,0
CA107-Prodotti da forno e farinacei	7.164.272	12.665.761	100.696.733	76,8	695,0
CA108-Altri prodotti alimentari	24.477.014	24.895.357	55.331.820	1,7	122,3
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	1.873.154	3.096.743	4.096.613	65,3	32,3
CA110-Bevande	12.349.081	14.999.810	14.347.230	21,5	-4,4
<b>TOTALE CA - Prodotti Alimentari, Bevande</b>	<b>232.203.558</b>	<b>263.987.951</b>	<b>415.876.720</b>	<b>13,7</b>	<b>57,5</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

### ***I fallimenti e i protesti***

Sono 32 i fallimenti dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza, secondo le comunicazioni pervenute alla Camera di Commercio per l'anno 2018. Il dato evidenzia una drastica riduzione del numero di imprese per le quali è stata emessa dichiarazione di fallimento, infatti lo scorso anno, nel corrispondente periodo, se ne contavano 51. Osservando la dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si rileva, come sempre, molta discontinuità e il picco più elevato è stato registrato nel mese di luglio, con 7 dissesti aziendali. La riduzione delle aperture delle procedure fallimentari in provincia di Piacenza è particolarmente evidente nel settore del Commercio, dove risultano praticamente dimezzate rispetto allo scorso anno, passando da 14 a 8. Risulta in flessione anche il dato relativo alle imprese dell'industria manifatturiera, in questo settore si contano 7 fallimenti rispetto agli 11 provvedimenti rilevati lo scorso anno. Anche nel comparto delle Costruzioni si registra la stessa tendenza e le imprese fallite nel corso dell'anno sono state 4 (erano 6 nel 2017).

### Piacenza: la dinamica storica dei fallimenti, 2001- 2018



Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza

Risulta ancora in forte calo il numero degli effetti protestati in provincia di Piacenza, in sintonia con le dinamiche che avevamo già riscontrato negli ultimi anni. Alla fine di dicembre 2018 il numero degli effetti protestati è pari a 1.398, a fronte dei 1.927 rilevati nello stesso periodo dello scorso anno e la riduzione in termini percentuali è del 27,5%. Il valore complessivo è risultato pari a 1.552 mila euro, con una riduzione prossima al 39% in termini tendenziali. Questi dati confermano una tendenza che abbiamo più volte segnalato e che trova conferma anche nei territori di confronto, ovvero che sia la numerosità che il valore complessivo degli effetti protestati risultano in costante flessione già a partire dal 2007.

### Effetti protestati: numero e valore; Piacenza e territori di confronto, anni 2017/2018

	Anno 2017		Anno 2018		Variazione % 2017/2018	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
Piacenza	1.927	2.541.753	1.398	1.551.917	-27,5	-38,9
Parma	3.302	4.603.160	2.874	3.375.934	-13,0	-26,7
Reggio Emilia	3.021	5.095.736	2.250	2.438.523	-25,5	-52,1
Cremona	1.764	2.741.649	1349	1.599.008	-23,5	-41,7
Pavia	3.764	3.313.300	3322	2.573.411	-11,7	-22,3
Emilia Romagna	25.715	40.242.059	21.756	27.244.369	-15,4	-32,3
Italia	535.645	872.688.722	473.048	803.214.636	-11,7	-8,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere \*Dati provvisori

Osservando i dati disaggregati per tipo di effetto si rileva che il numero degli assegni “scoperti” risulta quasi dimezzato rispetto al dato dello scorso anno, passando da 241 a 126 effetti non andati a buon fine e anche il loro ammontare complessivo evidenzia un calo del tutto simile in termini percentuali (-48%). Il valore delle cambiali non pagate riscontra una riduzione del 30% rispetto al dato riferito allo scorso anno, mentre il numero degli effetti ha subito un calo del 25%. Risulta stabile il numero delle “Tratte non accettate” andate in protesto, ma risulta dimezzato il loro ammontare complessivo.

**Piacenza: protesti levati in Provincia di Piacenza per tipo di effetto anni 2017/2018**

	Assegni		Cambiali		Tratte accettate		Tratte non accettate		Totale Protesti*	
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo
<b>2017</b>	241	1.006.324	1.653	1.454.852	1	325	32	80.252	1.927	2.541.753
<b>2018</b>	126	492.515	1.240	1.018.857	0	0	32	40.544	1.398	1.551.917
<b>Variaz. %</b>	-47,7	-51,1	-25,0	-30,0	-100,0	-100,0	0,0	-49,5	-27,5	-38,9

Fonte: Infocamere \*Dati provvisori

***Il mercato del lavoro e i movimenti occupazionali previsti***

Sono disponibili i dati medi per l'anno 2018 dell'Indagine continua sulle Forze di lavoro realizzata dall'Istituto Nazionale di Statistica. La situazione occupazionale della provincia di Piacenza si attesta su posizioni particolarmente positive, mantenendo elevati tassi di occupazione e minori tassi di disoccupazione rispetto ai valori medi nazionali.

La popolazione piacentina con più di 15 anni è risultata pari a 248mila unità, al suo interno le “Forze di lavoro” sono conteggiate in 136mila unità, con un incremento di mille unità complessive rispetto al dato dello scorso anno, dovuto però all'aumento di 2mila unità per la componente maschile e alla riduzione di mille unità di quella femminile. Il tasso di attività, che misura la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, a Piacenza si attesta al 73,4%, evidenziando un lieve arretramento rispetto al dato rilevato lo scorso anno, pari al 74%. Anche in questo caso, si riscontra una significativa differenza tra i generi, stante che per i maschi questo indicatore è pari al 81,5% (con un incremento di 0,2 punti rispetto al 2017), mentre per le femmine il valore corrispondente è del 65,1% (con un calo di 1,5 punti).

Gli occupati rilevati dall'indagine dell'Istat in provincia di Piacenza sono 128mila (73mila maschi e 55mila femmine) e osservando l'articolazione per settore economico possiamo rilevare che l'ambito al quale fa riferimento il numero maggiore di occupati è quello correlato alle Attività del Commercio-Turismo-Servizi, seguito dall'Industria, dalle Costruzioni e dall'Agricoltura. Il tasso di occupazione a Piacenza è pari al 69,1% e accusa un lieve calo rispetto al 69,4% rilevato lo scorso anno. Ma anche per questo indicatore si registra un incremento per i maschi dello 0,7% (con una percentuale del 77,5%) ed un calo per le femmine del 1,1% (con una percentuale del 60,7%). Negli ambiti territoriali limitrofi, le

province di Parma e Reggio Emilia riscontrano esiti migliori rispetto al dato locale e il tasso di occupazione si attesta rispettivamente al 70,3% e al 69,4%, mentre il valore medio della Regione Emilia Romagna si colloca al 69,6%, con un fortissimo contributo della componente femminile (pari al 62,7%). Il dato medio nazionale si ferma al 58,5%, con un divario davvero enorme rispetto ai territori di confronto, soprattutto in ragione dell'esiguo contributo fornito dalla componente femminile, che si colloca al di sotto della soglia del 50%.

**Forze di Lavoro, Piacenza e confronti territoriali, media anno 2018**

REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piacenza	77,5	60,7	69,1	4,7	6,7	5,6
Parma	76,8	63,8	70,3	4,3	5,3	4,8
Reggio Emilia	77,4	61,2	69,4	2,1	6,8	4,2
Cremona	76,7	57,6	67,3	4,8	5,5	5,1
Lodi	76,4	55,4	66,1	4,8	8,8	6,5
Pavia	72,3	60,6	66,6	6,6	6,4	6,5
Emilia Romagna	76,6	62,7	69,6	4,7	7,3	5,9
ITALIA	67,6	49,5	58,5	9,7	11,8	10,6

*\* media anno 2018*

Sono 8mila le persone in cerca di occupazione a Piacenza, equamente ripartite fra i generi, mantenendo la stessa entità dello scorso anno. Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce ancora, passando dal 6,1 del 2017, al 5,6% del 2018. Migliora soprattutto il dato riferito al genere maschile, che passa dal 5,4% al 4,7% con una riduzione di 0,7 punti, mentre per le femmine il dato passa dal 7,1% al 6,7%, con un calo di 0,4 punti. Per le province di Reggio Emilia e Parma si rilevano tassi inferiori a quello di Piacenza (rispettivamente del 4,2% e del 4,8%), mentre il valore medio regionale si colloca al 5,9% e il dato medio italiano si attesta all'10,6%.

**Forze di lavoro e tassi di disoccupazione, occupazione e attività,  
Piacenza Serie storica**

	2016	2017	2018
Occupati (migliaia)	122	127	128
Maschi	69	71	73
Femmine	53	56	55
Persone in cerca di occupazione (migliaia)	10	8	8
Maschi	5	4	4
Femmine	5	4	4
Totale forze di lavoro (migliaia)	132	135	136

Maschi	74	75	77
Femmine	58	60	59
Tasso di disoccupazione	7,5	6,1	5,6
Maschi	6,6	5,4	4,7
Femmine	8,7	7,1	6,7
Tasso di occupazione 15-64 anni	66,3	69,4	69,1
Maschi	73,7	76,8	77,5
Femmine	58,7	61,8	60,7
Tasso di attività 15-64 anni	71,8	74,0	73,4
Maschi	79,1	81,3	81,5
Femmine	64,4	66,6	65,1
I dati espressi in migliaia sono arrotondati, le variazioni o i totali possono quindi non coincidere			

Fonte: ISTAT – Forze di lavoro

### **La cassa integrazione**

Il numero complessivo di ore di Cassa integrazione autorizzate in provincia di Piacenza nel corso del 2018 è pari a 693.226 e il dato, ancora provvisorio, evidenzia una riduzione tendenziale prossima al 68% rispetto alle ore rilevate nel corrispondente periodo del 2017, quando le ore autorizzate erano state pari a 2.132.722. Risulta quasi dimezzata la richiesta di Cassa integrazione ordinaria, dopo l'incremento che si era registrato lo scorso anno soprattutto a carico del comparto industriale, e il dato attuale, prossimo alle 493 mila ore, ritorna a posizionarsi ai livelli registrati nel 2016. La Cassa integrazione straordinaria registra un crollo verticale e le ore autorizzate, inferiori alle 200 mila, sono meno di un quinto di quelle richieste nello stesso periodo dello scorso anno. Il ricorso alla gestione in Deroga risulta quasi del tutto azzerato e le ore autorizzate si attestano su valori davvero molto esigui. Fatto pari a 100 il totale delle ore di Cassa integrazione autorizzate nel 2018, si riscontra che oltre il 70% appartiene alla categoria degli interventi ordinari (lo scorso anno la quota era del 42%) e il rimanente 30% agli interventi straordinari (lo scorso anno la quota era del 53%). Al settore delle industrie meccaniche sono state concesse oltre 272mila ore, nel 2017 erano state oltre 870mila, mentre per il comparto dell'edilizia se ne contano 132mila e per le attività del commercio il dato è di circa 88mila ore. La forte contrazione registrata a Piacenza nel ricorso alla Cassa integrazione da parte delle imprese, si riscontra, in misura meno incisiva, anche nei territori limitrofi e negli altri ambiti che siamo soliti osservare.



### Numero di ore di Cassa integrazione, confronto tra territori, Anni 2017 e 2018

	Anno 2017				Anno 2018				Variaz. %
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	2017/2018
Piacenza	902.709	1.022.609	207.404	2.132.722	492.572	198.129	2.525	693.226	-67,5
Parma	287.456	438.315	21.818	747.589	307.466	238.261	56	545.783	-27,0
Reggio Emilia	644.269	3.066.408	366.358	4.077.035	871.060	1.230.986	7.374	2.109.420	-48,3
Cremona	1.163.659	220.109	166.508	1.550.276	510.392	149.053	0	659.445	-57,5
Lodi	404.044	468.406	135.017	1.007.467	539.379	194.632	0	734.011	-27,1
Pavia	1.233.218	694.185	148.367	2.075.770	1.028.008	286.088	0	1.314.096	-36,7
Emilia Romagna	8.641.255	16.470.338	1.949.349	27.060.942	7.565.639	6.664.621	130.810	14.361.070	-46,9
ITALIA	104.895.870	213.968.340	30.191.735	349.055.945	95.751.614	119.450.020	2.509.457	217.711.091	-37,6

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

### Piacenza: numero di ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento, serie storica

	Gennaio-Dicembre				Variazione %		
	2015	2016	2017	2018	2015/2016	2016/2017	2017/2018
<b>ORDINARIA</b>							
Industria	822.823	305.245	743.759	366.649	-62,9	143,7	-50,7
Edilizia	294.501	149.562	158.950	125.923	-49,2	6,3	-20,8
<b>Totale Ordinaria</b>	<b>1.117.324</b>	<b>454.807</b>	<b>902.709</b>	<b>492.572</b>	<b>-59,3</b>	<b>98,5</b>	<b>-45,4</b>
<b>STRAORDINARIA</b>							
Industria	1.478.103	610.735	810.000	102.953	-58,7	32,6	-87,3
Edilizia	134.561	46.284	0	6.656	-65,6	-100,0	-
Commercio	286.756	236.966	212.609	88.520	-17,4	-10,3	-58,4
<b>Totale Straord.ria</b>	<b>1.899.420</b>	<b>893.985</b>	<b>1.022.609</b>	<b>198.129</b>	<b>-52,9</b>	<b>14,4</b>	<b>-80,6</b>
<b>DEROGA</b>							
Industria	16.708	3.510	1.852	0	-79,0	-47,2	-100,0
Edilizia	11.825	1.952	0	0	-83,5	-100,0	-
Artigianato	92.404	87.166	12.304	2.175	-5,7	-85,9	-82,3
Commercio	262.657	95.412	193.248	350	-63,7	102,5	-99,8
<b>Totale Deroga</b>	<b>383.594</b>	<b>188.040</b>	<b>207.404</b>	<b>2.525</b>	<b>-51,0</b>	<b>10,3</b>	<b>-98,8</b>
<b>TOTALE CASSA INTEGRAZIONE</b>	<b>3.400.338</b>	<b>1.536.832</b>	<b>2.132.722</b>	<b>693.226</b>	<b>-54,8</b>	<b>38,8</b>	<b>-67,5</b>

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

## Il contesto normativo e istituzionale

L'approvazione del d.lgs. n. 219/2016, in applicazione della legge delega n. 124 del 7 agosto 2015, nonché il Decreto Mise 16.02.2018, approvato dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'incostituzionalità di talune norme contenute nel precedente analogo Decreto Mise dell'8 agosto 2017, incide fortemente sulle Camere di Commercio prevedendone il riordino delle funzioni, del finanziamento e dell'assetto istituzionale attraverso lo strumento degli accorpamenti.

Sulla base del decreto del 16.02.2018 la Camera di Commercio di Piacenza dovrà accorparsi con quelle di Parma e Reggio Emilia.

Il processo di unificazione ha subito un rallentamento ad opera della Regione Emilia Romagna, presso cui era in corso la fase procedimentale della ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio dell'istituenda Camera dell'Emilia, in attesa di una chiarificazione del quadro giuridico di riferimento, tenuto conto di diverse ordinanze sospensive di TAR e Consiglio di Stato in altri procedimenti di accorpamento camerali.

## Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica - Vincoli e limitazioni

La produzione normativa che ha interessato le amministrazioni pubbliche negli ultimi anni ha riguardato in gran parte misure di contenimento/razionalizzazione della spesa pubblica che ha prodotto lo stratificarsi di una serie di norme, i cui effetti sono di seguito illustrati, di non sempre facile lettura ed applicazione.

A incidere sull'attuale sistema delle Camere di Commercio vi è innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28, ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, viene ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, e la relativa attuazione, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il decreto, ad oggi, non risulta ancora emanato.

Il d. Lgs. 219 del 2016, al fine di attenuare gli effetti negativi della norma sopra evidenziata, prevede la possibilità di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20% *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese”*. L'incremento deve essere autorizzato dal Mise il quale, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali.

La Camera di Commercio di Piacenza con delibera del Consiglio in data 7 aprile 2017, successivamente modificata con delibera n. 9 del 01.06.2017, ha deciso di procedere all'incremento del 20% per gli anni 2018 e 2019 finalizzandolo alla realizzazione di quattro progetti strategici nei seguenti ambiti:

- Alternanza scuola-lavoro
- Punto Impresa digitale
- Valorizzazione turistica del territorio
- Sostegno all'export delle imprese

questi ultimi due il collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

La maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni - **risultano estese anche all'esercizio 2018** e le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, stratificatesi negli anni per effetto del susseguirsi delle disposizioni restrittive, affluiscono al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

- la spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**, da contenersi nella misura massima del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese per le **missioni del personale** e per le attività di formazione da contenersi nel limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 (DL n. 78/2010);
- le spese annue di **manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (DL 78/2010).
- La spesa per **manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da contenersi nel 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 secondo quanto disposto dall'art. 15 del DL 24.04.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89;
- Contenimento delle spese per collaborazioni e consulenze nel limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009 per effetto del DL 78/2010. Vi è poi l'ulteriore **divieto di conferire incarichi di consulenza**, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;
- **divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa** quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;
- spese per **razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici** (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, relativamente alle acquisizioni al di fuori del mercato elettronico stante l'obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori. Si precisa che nel triennio 2016-2018 per l'acquisizione di beni e servizi informatici l'Ente ha fatto ricorso esclusivamente a convenzioni CONSIP e Intercenter, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alle proprie società in house.

Complessivamente l'importo versato al bilancio dello Stato nel 2018 ammonta ad € 170.694,05.

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione anche attraverso continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

## **Altre norme rilevanti**

### **Armonizzazione sistemi contabili pubblici.**

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missioni delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, a decorrere dal Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

**Norme in materia di composizione delle crisi da sovraindebitamento** di cui alla l. 24.01.2012, n. 3 e ss. mm. e ii. e del relativo D. Ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202.

Nel 2016 è stato istituito l'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento della Camera di commercio di Piacenza, dopo aver formato una squadra di gestori qualificati e di esperienza ed aver adottato un Regolamento per il funzionamento dell'Organismo comprensivo del tariffario per la gestione delle procedure.

**Registro alternanza scuola-lavoro:** la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso la Camera di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

## **Il contesto organizzativo e le risorse umane**

Il decreto legislativo n. 219/2016 prevede un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene *“il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale”* con *“conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa”* ed infine *“la razionale redistribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere”*.

Il medesimo decreto impone alle Camere di Commercio il divieto, a pena di nullità, di *“assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione”*. In tale contesto l'assetto della Camera di commercio di Piacenza è rimasto inalterato con l'articolazione in due Aree Dirigenziali, cinque Settori e sette Unità Organizzative. La progressiva riduzione del personale ha comportato la vacanza della titolarità di diverse strutture, rendendo necessaria l'assunzione di *“interim”* in capo a Dirigenti e a titolari di altre strutture in aggiunta alle responsabilità già in essere.




## **Il personale in servizio al 31.12.2018**

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse (umane, economiche e strumentali) nell'anno oggetto di rendicontazione.

Nelle more della completa attuazione della riforma delle Camere di Commercio, la dotazione organica è rimasta invariata ed è pari a 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. Essa è suddivisa tra le diverse categorie in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

E' proseguito anche nel 2018 il progressivo calo delle unità di risorse umane in forza all'Ente; nel corso dell'anno sono infatti fuoriusciti ulteriori 3 dipendenti che non è stato possibile sostituire.

Il personale cessato ricopriva i seguenti ruoli:

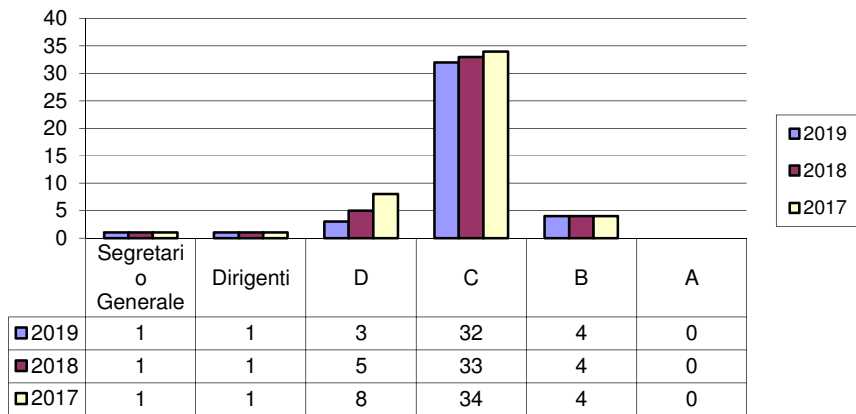
-  n. 1 dipendente di cat. D, titolare di Posizione Organizzativa, con funzione di responsabile del Settore "Anagrafe e certificazione"
-  n. 1 dipendente di cat. D responsabile dell'unità operativa "Supporto alla comunicazione e alle attività amministrative"
-  n. 1 dipendente di cat. C addetta all'Unità operativa di cui sopra.

Risulta di tutta evidenza che le cessazioni in parola, che hanno interessato posizioni apicali e che si sono aggiunte alle precedenti, hanno inciso profondamente sull'attività dell'Ente. Una efficace attività di riorganizzazione /razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane, con conseguente redistribuzione delle funzioni, sta consentendo, tra comprensibili e crescenti difficoltà, di far fronte alle numerose attività che l'Ente è chiamato a svolgere, nonché di garantire i principali servizi agli utenti.

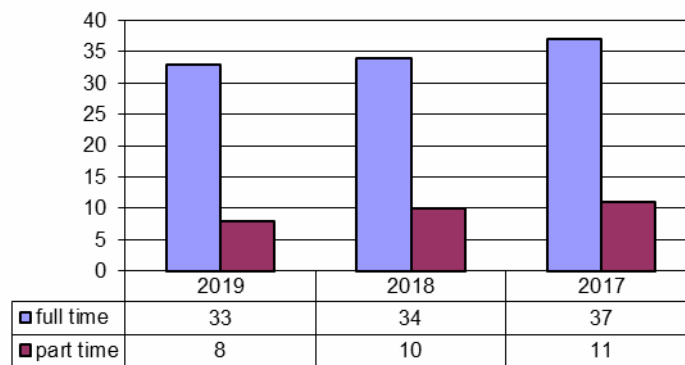
Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2018	di cui			titoli di studio			Posti presumibilme nte coperti al 31.12.2019
			U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo	
Dirigenti	<b>SEGRETARIO GENERALE</b>	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0	SEGRETARIO GENERALE
	<b>1 DIRIGENTE</b>	1 DIRIGENTE		1	0	1	0	0	0
D	<b>12</b>	3	1	2	0	2	1	0	2
C	<b>40</b>	32	4	28	7	9	20	3	32
B	<b>6</b>	4	4	0	1	0	1	3	4
A	<b>0</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	<b>60</b>	<b>41</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>6</b>	<b>39</b>

I grafici seguenti illustrano, come si è evoluto l'andamento del personale nel corso del 2018, analizzando alcuni aspetti del medesimo in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), escluso il personale dirigenziale, alla composizione per età e anzianità di servizio, titoli di studio, ecc.

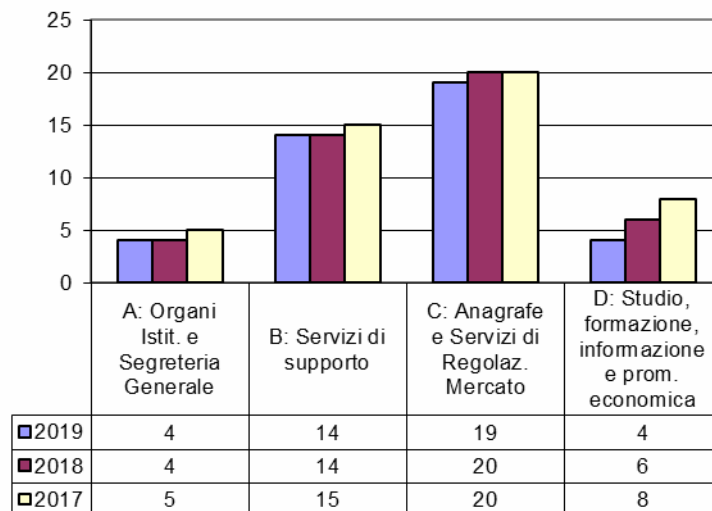
### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2018



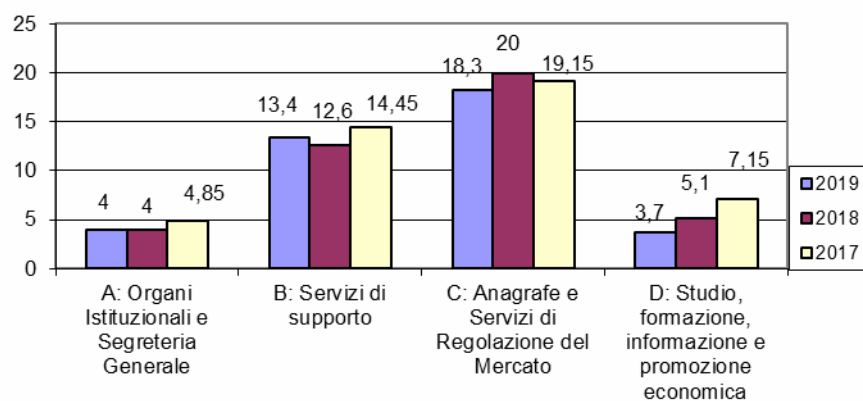
### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE AL 31.12.2018



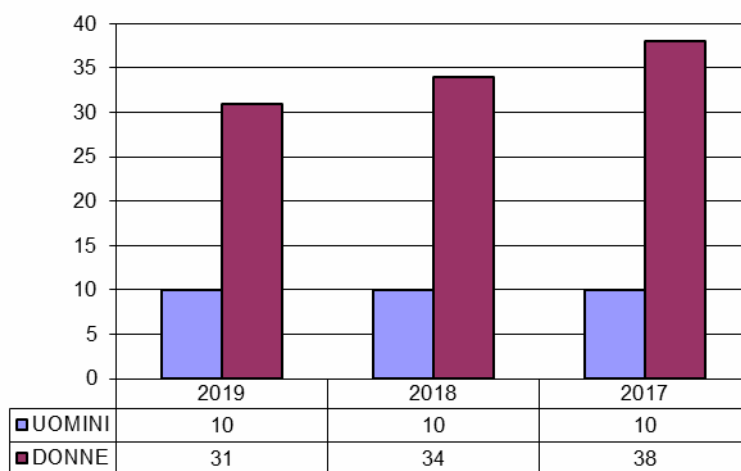
### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2018



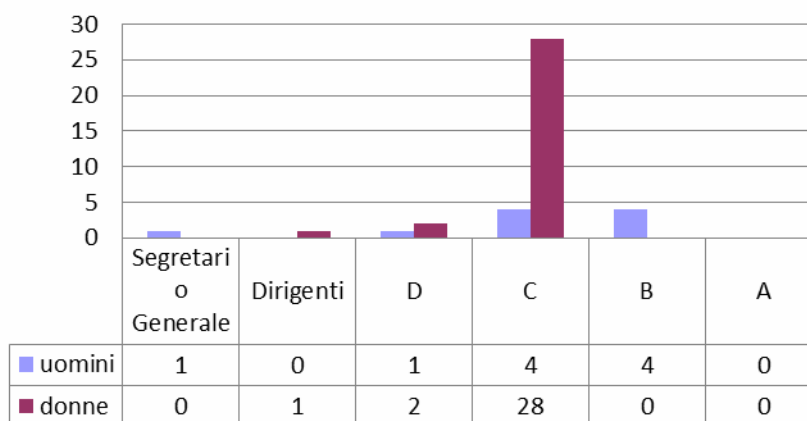
### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI AL 31.12.2018



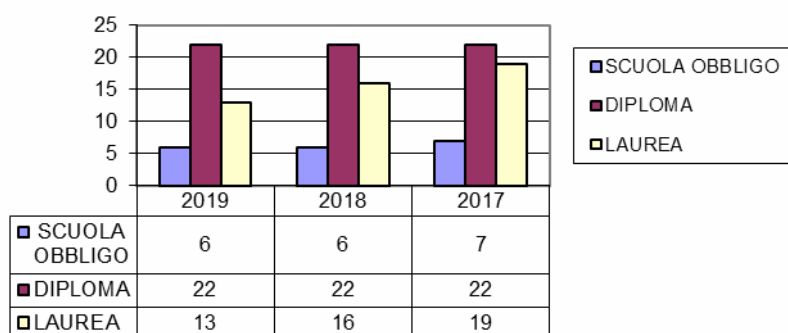
### COMPOSIZIONE PERSONALE PER GENERE AL 31.12.2018



### COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 31.12.2018



**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL  
31.12.2018**



Nel corso del 2018 il personale ha partecipato, a rotazione ed in relazione all'ambito di attività dell'ufficio di appartenenza, ad una cospicua attività formativa, con particolare riferimento ai percorsi formativi organizzati da Unioncamere nell'ambito delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal citato decreto di riforma.



## Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2018, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 16 del 22.12.2017, chiudeva con un disavanzo di € 500.000,00.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 5 del 23.07.2018 per tenere conto dei seguenti elementi:

### GESTIONE CORRENTE

1) aumento dei proventi correnti per complessivi € 50.732,09 da ascrivere a:

TIPOLOGIA DI VOCE	INCREMENTO	RIDUZIONE
Diritto annuale	--	--
Diritti di Segreteria	28.500,00	--
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	16.620,50	--
Proventi da gestione di beni e servizi (attività commerciale dell'ente) riferito in particolare al servizio di Composizione Crisi	5.611,59	--
<b>Totale incremento</b>	<b>50.732,09</b>	

2) Incremento degli oneri correnti per complessivi € 143.826,91 così articolato:

#### Personale **+ 95.531,00**

Competenze al personale	7.770
Oneri sociali	1.700
Accantonamento TFR e IA	81.751
Altri oneri per il personale (supporto RI)	4.310

In relazione all'entrata in vigore del nuovo CCNL del personale

#### Oneri di funzionamento **+37.354,47**

<b>Prestazioni di servizi, di cui</b> - consumo di acqua: + 1.000 - firma digitale: + 10.000 - altri servizi automatizzati: + 14.000 - carte tachigrafiche: + 1.500 - supporto accorpamento: + 8.000 - vigilanza prodotti: + 9.100 - consumo energia elettrica: - 4.000 - vigilanza ente: - 200 - formazione obbligatoria: - 400	<b>+ 39.000</b>
<b>Oneri per godimento beni di terzi</b>	<b>+ 500</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>+ 2.100</b>
<b>Quote associative del sistema camerale</b>	<b>- 945,53</b>
<b>Organi istituzionali</b>	<b>- 3.300</b>

Si precisa che le variazioni in questione avevano consentito il pieno rispetto dei limiti di spesa per consumi intermedi.

**3) Incremento degli interventi di promozione economica per € 7.061,44, così ripartito:**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INCREMENTO	RIDUZIONE	Note
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione		17.000	In relazione al presunto valore necessario alla realizzazione del programma integrato Unioncamere in ambito internazionalizzazione
Progetto Punto impresa digitale (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)	24.275		In relazione al Bando per erogazione voucher previsto nel 2017 ma emanato nel 2018
Progetto Turismo (progetto finanziato da incremento 20% del diritto annuale)		213,56	Ai fini dell'allineamento al provento netto
<b>Totale incremento</b>	<b>7.061,44</b>		

**4) Incremento per ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 3.880 in relazione agli acquisti dell'anno.**

**GESTIONE FINANZIARIA**

Il risultato della gestione finanziaria aveva fatto registrare un incremento di € 745.389,40 dovuto, per € 745.000 alla ripartizione di utili sociali da parte della controllata IMEBEP S.p.a. – non preventivati – e per € 389,40 relativi alla corresponsione, da parte dell'amministrazione finanziaria, di interessi maturati su credito tributario, ugualmente non preventivati.

**GESTIONE STRAORDINARIA**

**Decremento del risultato della gestione straordinaria** per € 89.129,45 a seguito delle seguenti movimentazioni:

Proventi straordinari: nessuna variazione,

Oneri straordinari: variazione negativa di € 89.129,45 passando da € 25.200,00 a € - € 63.929,45.

Le variazioni attengono a:

- a) - € 88.129,45 quale svalutazione della partecipazione nella propria collegata Piacenza Expo s.p.a. calcolata col metodo del patrimonio netto;
- b) - € 1.000,00 quale restituzione diritto annuale anni precedenti.

**Il risultato d'esercizio passava da un disavanzo di € 500.000,00 ad un avanzo di € 63.165,13, con una variazione positiva di € 563.165,13.**

## **Illustrazione dei dati contenuti nella tabella ex art. 24, comma 2 DPR 254/2005**

La tabella del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti richiesta dall'art. 24, comma 2 del DPR 254/2005 è allegata alla presente relazione (allegato 1).

### **A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO NEL 2018**

Il risultato economico dell'esercizio è **positivo** e pari ad **€ 710.512,48**; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata, allorquando l'avanzo era stato previsto in **€ 63.165,13** (scostamento pari a **€ 647.347,35**).

Le motivazioni sono innanzitutto da ascrivere a **fatti che si sono verificati successivamente all'approvazione dell'aggiornamento di Bilancio 2018**, avvenuto nel mese di luglio; di tali successivi fatti si è poi tenuto conto nell'ambito della determinazione del risultato preconsuntivo in sede di approvazione del Preventivo 2019, allorquando l'avanzo di esercizio era stato ipotizzato in **€ 658.707,34**.

Di seguito vengono dettagliatamente esposte le motivazioni che hanno portato all'odierno risultato, da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

➤ Gestione corrente: si evidenzia un risultato **negativo di € 793.661,56**, mentre la previsione aggiornata chiudeva la gestione corrente con un risultato negativo pari a € 644.531,26.

Il consuntivo 2018 presenta, rispetto alla previsione aggiornata:

**maggiori proventi correnti** per € 138.847,14 (+ 2,87%);

**maggiori oneri correnti** per € 287.977,44 (+ 5,25%).

Relativamente ai **proventi** correnti si registra:

una sostanziale invarianza relativamente al **diritto annuale** (- 4.000,00 rispetto al dato preventivo aggiornato), **diritti di segreteria** (+ 68.971,69; + 5,27%), **contributi, trasferimenti ed altre entrate** (+ 49.807,35; + 38,08%), **proventi derivanti dall'attività commerciale** (+ 21.361,80; + 23,34%).

Per quanto riguarda gli **oneri**, invece, si evidenziano:

**minori oneri per il personale** (-51.571,47; - 2,42%), **maggiori oneri di funzionamento** (+ 69.368,67; +4,68%), **minori interventi economici** rispetto a quelli programmati (- 69.159,48; - 6,48%); mentre sono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni gli **ammortamenti e accantonamenti** (+339.339,72; + 42,12%).

➤ Gestione finanziaria: ha registrato un risultato positivo rispetto alla previsione per € 529.070,16; + 68,57%, dovuto a maggiori proventi mobiliari rispetto a quanto preventivato (dividendi da partecipate).

➤ Gestione straordinaria: chiude con risultato positivo di € 291.607,49, più elevato di € 398.373,19 rispetto allo stanziato, per sopravvenienze attive da diritto annuale e su contributi "promozionali" non erogati. Occorre precisare che in sede di preventivo aggiornato il risultato della gestione straordinaria (di importo negativo per € 63.929,45) comprendeva la svalutazione di € 88.129,45 relativa a società collegata che, valutata con il metodo del patrimonio netto, aveva conseguito una consistente perdita d'esercizio. In sede consuntiva questo valore viene

propriamente inserito tra le “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” di cui si rende conto nel punto seguente.

- Rettifiche di valore attività finanziarie: sono pari a - € 88.129,45 (già ricomprese in ambito preventivo nella gestione straordinaria) e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella collegata Piacenza Expo S.p.A.

	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE AGGIORNATA 2018	SCOSTAMENTO ASSOLUTO	SCOSTAM %
PROVENTI CORRENTI	4.977.161,23	4.838.314,09	138.847,14	2,87%
ONERI CORRENTI	5.770.822,79	5.482.845,35	287.977,44	5,25%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>- 793.661,56</b>	<b>- 644.531,26</b>	<b>-149.130,30</b>	<b>- 23,14%</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.300.696,00</b>	<b>771.625,84</b>	<b>529.070,16</b>	<b>68,57%</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>291.607,49</b>	<b>24.200,00</b>	<b>267.407,49</b>	
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 88.129,45</b>	<b>- 88.129,45</b>	0,00	-
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>710.512,48</b>	<b>63.165,13</b>	<b>647.347,35</b>	

**B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2018 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO**

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2018 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIO NE %
1) Diritto annuale	3.304.753,52	3.307.759,00	- 3.005,48	- 0,09%
2) Diritti di segreteria	1.377.221,69	1.308.250,00	+ 68.971,69	+ 5,27%
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	180.590,85	130.783,50	+ 49.807,35	+ 38,08%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	112.883,39	91.521,59	+ 21.361,80	+ 23,34%
5) Variazione delle rimanenze	1.711,78	0,00	+1.711,78	
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>4.977.161,23</b>	<b>4.838.314,09</b>	<b>+ 138.847,14</b>	<b>+ 2,87%</b>

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2018 era stata determinata sulla base di quanto disposto dall'art. 28 del d.l. 90/2014 che ha ridotto il diritto annuale dall'anno 2017 del 50% rispetto a quello determinato per l'anno 2014, nonché della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

Sull'importo così determinato era stata calcolata la maggiorazione del 20% finalizzata al finanziamento dei quattro progetti strategici sopra richiamati.

Tale importo è stato appostato in bilancio separatamente sui diversi centri di costo, in relazione al progetto cui è destinato il finanziamento.

A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite ai quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Il dato consuntivo è quasi perfettamente allineato al dato previsionale.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito dei quali sono contabilizzate le sanzioni dirette all'Ente e quantificate in € 45.322,59, di cui € 21.423,41 relative al ruolo emesso nel 2018), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2018; a consuntivo si registra un incremento pari ad € 68.971,69.

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- i proventi da progetti del **Fondo Perequativo**, pari a € 1.372,50 relativi al progetto recupero diritto annuale attraverso ravvedimento operoso
- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il **funzionamento dell'Albo Artigiani**, quantificato in € 81.652,34 in relazione alle nuove modalità di ripartizione tra le Camere di Commercio della regione del contributo complessivo regionale;
- il conto "altri contributi" nel quale è contabilizzato il contributo, pari ad € 13.063,32, per la realizzazione del "Programma generale di vigilanza del mercato anno 2018" di cui alla convenzione con il Ministero Sviluppo Economico;
- il conto affitti attivi, pari ad € 22.699,72, relativo al canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, nonché dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEP e GAL del Ducato;
- altri rimborsi e recuperi diversi per complessivi € 63.239,63 per: risarcimento danni, rimborso spese postali e di notifica, rimborso spese postali relative al recapito delle carte tachigrafiche, rimborso delle spese di funzionamento dei locali in concessione e del rimborso attività di monitoraggio nell'ambito del Progetto Excelsior. Il conto include la contabilizzazione degli interessi di mora e di maggior rateazione relativi al ruolo sanzioni emesso nel 2018.

L'incremento della categoria (+ 38,08%) deriva principalmente dall'esatta quantificazione del contributo per la gestione dell'Albo Artigiani (+ € 8.652,34) nonché dai maggiori recuperi e rimborsi accertati, anche in relazione al ruolo sanzioni (€ 44.552,97); in diminuzione invece il contributo per la realizzazione del "Programma di vigilanza" (- € 4.036,68).

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano un incremento del 23,34% rispetto alla previsione aggiornata per maggiori introiti accertati nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato (servizi di conciliazione, arbitrato e OCC, concorsi a premi e proventi da verifiche metriche).

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi – allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero, dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerali, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto. Il saldo negativo si deve a maggiori rimanenze presenti a fine anno.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVENTIVO AGGIORNATO 2018</b>	<b>VARIAZIONE ASSOLUTA</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
6) Personale	2.075.565,46	2.127.136,93	- 51.571,47	- 2,42%
7) Funzionamento	1.552.439,32	1.483.070,65	69.368,67	+ 4,68%
8) Interventi economici	997.831,35	1.066.990,83	- 69.159,48	- 6,48%
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.144.986,66	805.646,94	+ 339.339,72	+ 42,12%
<b>Totale</b>	<b>5.770.822,79</b>	<b>5.482.845,35</b>	<b>287.977,44</b>	<b>+ 5,25%</b>

## **PERSONALE**

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

<b>PERSONALE</b>	<b>CONSUNTIVO 2018</b>	<b>PREVENTIVO AGGIORNATO 2018</b>	<b>VARIAZIONE ASSOLUTA</b>	<b>VARIAZIONE PERCENTUALE</b>
a) Competenze al personale	1.506.303,85	1.534.893,93	-28.590,08	-1,86%
b) Oneri sociali	360.874,62	386.350,00	-25.475,38	-6,59%
c) Accantonamenti al TFR	188.929,32	180.783,00	8.146,32	4,51%
d) Altri costi	19.457,67	25.110,00	-5.652,33	-22,51%
<b>Totale</b>	<b>2.075.565,46</b>	<b>2.127.136,93</b>	<b>-51.571,47</b>	<b>-2,42%</b>

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 2,42% ed in particolare:

- le *competenze al personale*, segnano un decremento per retribuzioni ordinarie (- 1,86%) a seguito della cessazione, non prevista né prevedibile, di una unità di personale;
- gli *oneri sociali*, relativi a oneri previdenziali, assistenziali ed INAIL, essendo correlati alle competenze di cui sopra, presentano anch'essi una diminuzione rispetto alla previsione aggiornata, pari complessivamente al 6,59%;
- gli *Accantonamenti per Indennità di Anzianità e TFR* registrano un incremento (+ 4,51%) in conseguenza dell'applicazione del CCNL sottoscritto in data 21.05.2018;
- gli *altri costi del personale*, dal raffronto con la previsione aggiornata 2018, evidenziano un decremento pari al 22,51%; tale riduzione è da ascrivere principalmente a minori rimborsi spese dovuti per il personale distaccato e/o comandato.

## FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Prestazione di servizi	584.766,46	742.393,42	- 157.626,96	- 21,23%
b) Godimento beni di terzi	5.370,60	5.950,00	- 579,40	- 9,74 %
c) Oneri diversi di gestione	663.936,68	430.207,05	+ 233.729,63	+ 54,33%
d) Quote associative	260.320,47	244.220,18	+ 16.100,29	+ 6,59%
e) Organi istituzionali	38.045,11	60.300,00	-22.254,89	-36,91%
<b>Totale</b>	<b>1.552.439,32</b>	<b>1.483.070,65</b>	<b>+ 69.368,67</b>	<b>+ 4,68%</b>

Per quanto riguarda le *prestazioni di servizi*, si evidenzia una riduzione complessiva del 21,23% rispetto alla previsione. La riduzione testimonia l'attenzione costante alle spese quotidiane. Gli scostamenti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2018	Preventivo Agg.to 2018	Variazioni
ONERI TELEFONICI	2.252,03	3.000,00	- 747,97
SPESE CONSUMO ACQUA	6.494,38	7.500,00	- 1.005,62
SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	35.943,63	40.000,00	- 4.056,37
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	23.003,01	33.000,00	- 9.996,99
ONERI PULIZIE LOCALI	37.086,33	40.000,00	- 2.913,67
ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA	1.804,37	3.100,00	- 1.295,63
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA	46.427,59	73.060,00	- 26.632,41
SPESE CONDOMINIALI	27.794,77	51.150,00	- 23.355,23
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	3.606,80	12.476,02	- 8.869,22
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	2.020,00	2.600,00	- 580,00
BUONI PASTO	25.403,04	26.000,00	- 596,96
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	5.323,20	11.310,18	- 5.986,98

MISSIONI PER ATTIVITA' ISPETTIVE	117,50	700,00	- 582,50
ONERI PER ASSICURAZIONI	10.085,76	11.000,00	- 914,24
ALTRI ONERI ASSICURATIVI	9.666,38	11.000,00	- 1.333,62
ONERI PER CONCILIATORI	25.619,39	29.000,00	- 3.380,61
ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI		167,89	- 167,89
ONERI LEGALI	4.470,24	10.000,00	- 5.529,76
ONERI PER OCC	1.980,50	3.000,00	- 1.019,50
SPESE AUTOMAZIONE DEI SERVIZI	174.530,23	204.560,00	- 30.029,77
ONERI DI RAPPRESENTANZA		72,20	- 72,20
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	2.517,10	5.000,00	- 2.482,90
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	26.088,04	28.310,00	- 2.221,96
ONERI PER I MEZZI DI TRASPORTO		217,13	- 217,13
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO (COMPRENDE ONERI C/C BANCARIO, SERVIZIO MUD, SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, MINUTE SPESE, RIMBORSI SPESE NOTIFICA)	88.005,88	101.220,00	- 13.214,12
COSTI DI GESTIONE SERVIZI DIVERSI	202,96	500,00	- 297,04
ONERI PER LA VIGILANZA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI	11.063,32	17.100,00	- 6.036,68
SPESE POSTALI RIMBORSATE	2.493,25	3.850,00	- 1.356,75
SPESE PER ATTI GIUDIZIARI	10.766,76	13.500,00	- 2.733,24
<b>TOTALE</b>	<b>584.766,46</b>	<b>742.393,42</b>	<b>-157.626,96</b>

La categoria *godimento beni di terzi*, relativa al noleggio di una fotocopiatrice e dell'autocarro, presenta uno scostamento negativo di € 579,40 (- 9,74%).

Gli *oneri diversi di gestione* risultano invece superiori del 54,33% rispetto alla previsione in conseguenza del calcolo di una maggiore IRES rispetto alle previsioni derivante da redditi da partecipate di cui non era stato preventivato l'introito. Le altre tipologie di spesa della categoria hanno fatto registrare valori in riduzione rispetto alle previsioni, a testimonianza dello sforzo per il contenimento delle spese di cancelleria, per acquisto di libri e quotidiani, ecc.

Le *quote associative* verso gli organismi del sistema camerale presentano un contenuto incremento del 6,59% rispetto alla previsione in relazione all'andamento degli introiti per diritto annuale e diritti di segreteria i cui valori rappresentano la base di calcolo delle quote associative.

Le spese per *organi istituzionali* (Presidente, Giunta, Consiglio, Commissioni, Organismo Indipendente di Valutazione) risultano ridotte rispetto ai dati previsionali in relazione ai minori rimborsi spese registrati. Si ricorda che per effetto del d.lgs. 219/2016 agli organi rappresentativi e amministrativi non competono compensi.

## INTERVENTI ECONOMICI

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, le seguenti **Aree strategiche declinate nei successivi Obiettivi strategici**



**AREA STRATEGICA 1- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno**

Obiettivo strategico

Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio

**AREA STRATEGICA 3- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**

Obiettivo strategico

Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.

Gli interventi posti in essere dalla Camera di commercio nel 2018 hanno riguardato due filoni: il primo concernente gli interventi rientranti nella programmazione concordata da Unioncamere e MISE, attinenti l'impiego delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale ed il secondo concernente interventi realizzati dalla Camera di commercio di Piacenza con risorse proprie.

Tutti gli interventi sono risultati coerenti con le nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio dal decreto di riforma di cui al d.lgs. n. 219/2016 ed hanno privilegiato forme di intervento integrate con gli altri protagonisti del territorio, anche di area vasta:

- 1. Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni** aventi l'obiettivo di sviluppare le nuove funzioni affidate alla Camere di Commercio in materia di alternanza scuola-lavoro e di Orientamento.
- 2. Punto Impresa digitale** avente l'obiettivo di avvicinare le PMI ai temi dell'industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni di categoria, atenei, Centri di trasferimento Tecnologico e altri soggetti attivi sul territorio.
- 3. Progetto internazionalizzazione** avente l'obiettivo di integrare il ruolo camerale con la strategia operativa regionale in materia di internazionalizzazione attraverso il co-finanziamento dei progetti. Tale obiettivo è esplicitato sia nel Piano Operativo Triennale per l'internazionalizzazione 2017/2019 della Regione Emilia Romagna, sia nell'Accordo di programma Quadro tra la Regione e le Camere di Commercio. Le azioni congiunte sono finalizzate a garantire supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali.
- 4. Promozione turistica** avente l'obiettivo di promuovere il territorio in maniera coordinata con le politiche regionali.

Per quanto riguarda il primo filone di intervento, i risultati attesi dalla realizzazione delle politiche sopra individuate sono l'avvicinamento del mondo scolastico a quello imprenditoriale e la facilitazione

della transizione dei giovani dalla scuola al lavoro, con conseguente crescita e beneficio per il tessuto imprenditoriale e sociale della provincia.

Nei primi mesi del 2018 si è provveduto a completare la formazione del personale camerale e successivamente a prendere contatti con le realtà locali maggiormente interessate all'alternanza scuola-lavoro: Istituti scolastici di II grado, associazioni di categoria, ANPAL, centri per l'impiego ed imprese iscritte al RASL oppure impegnate nei percorsi di alternanza.

E' stato molto proficuo il coinvolgimento dei referenti di ANPAL e dell'Ufficio Scolastico Provinciale che hanno partecipato con molto interesse alla prima giornata dedicata all' **"Alternanza day"** il 10 maggio 2018.

Nel corso dell'evento è stato possibile costruire una serie di contatti finalizzati, non solo alla promozione delle azioni camerali ma soprattutto al coinvolgimento dei principali attori impegnati nelle materie dell' **"Orientamento"** e dell' **"Alternanza"** in futuri programmi ed interventi proposti dall'ente camerale. Il contributo dell'Unione Regionale Emilia Romagna, invitata al tavolo, ha consentito di fornire un quadro ancora più ampio della materia e della collocazione delle Camere di commercio in questi ambiti, sottolineandone il ruolo di collettore, di ambiente di lavoro e di raccordo delle differenti esigenze e competenze promananti da tutti i soggetti. La partecipazione è stata davvero ampia ed è emersa la necessità di favorire la conoscenza e l'interazione degli strumenti offerti sul territorio dai vari attori nonché l'analisi dei fabbisogni di competenze. Sono stati presentati i servizi offerti dal sistema camerale e dalla Camera di commercio di Piacenza in materia di alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento al Registro Nazionale di Alternanza scuola-lavoro. In particolare un esperto di Infocamere ha illustrato nel dettaglio il Registro, mostrandone il funzionamento.

E' stato organizzato un **duplice incontro (13 e 14 settembre 2018) con l'Istituto Superiore Casali di Piacenza** nell'ambito del quale il personale camerale ha presentato, attraverso delle simulazioni, il funzionamento del Registro Imprese e le principali caratteristiche legate allo svolgimento delle attività economiche imprenditoriali per gli studenti interessati all'avvio di attività di lavoro autonomo. Nell'occasione sono stati messi in evidenza sia il Registro alternanza che le attività legate all'alternanza scuola-lavoro.

Si è svolto poi un **ulteriore incontro, il 17 ottobre 2018 presso Legacoop Emilia ovest a Piacenza** **"Sapere e saper fare: la scuola per il lavoro – Un incontro formativo ed informativo sull'Alternanza Scuola-Lavoro, un modello didattico innovativo ed efficace"**. All'incontro hanno partecipato oltre a Legacoop anche la Camera di commercio di Piacenza e l'Ufficio Scolastico Provinciale. L'obiettivo dell'incontro, realizzato peraltro in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, è stato quello di diffondere la conoscenza dei servizi e delle attività camerali ed inoltre quello di proporre sistemi per superare le problematiche e valorizzare i punti di forza dell'alternanza oltre che le sue opportunità.

Altri due incontri si sono contraddistinti per la grande partecipazione, soprattutto da parte delle scuole ma anche di diverse imprese e studi professionali.

Il 13 dicembre 2018, **incontro destinato ai tutor scolastici** al fine di supportarli nell'impegno quotidiano volto alla ricerca di metodologie di alternanza più idonee agli studenti;

il 17 dicembre 2018, **incontro destinato ai tutor aziendali** impegnati nei processi di apprendimento on the job.

In questi due seminari i tutor sono stati preparati per due laboratori di co-progettazione in programma subito agli inizi del 2019, finalizzati alla definizione di percorsi di alternanza di qualità e mirati alle

esigenze aziendali locali. Il costo dei due seminari, la cui gestione è stata affidata ad IFOA, è stata pari a 1.300,00 euro.

Di grande interesse è stata anche la partecipazione della Camera di commercio alla **conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46, l.r. 12/03**, dove l'ente camerale ha potuto ulteriormente interagire direttamente con gli istituti scolastici, esprimendosi in merito alla programmazione dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 ed approfondendo aspetti rilevanti del sistema scolastico attraverso un confronto diretto con lo stesso.

Con particolare riferimento al **bando per la concessione di voucher a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dell'iscrizione al corrispondente Registro Alternanza** sono pervenute un numero totale di 86 domande, corrispondenti a 136.200,00 euro di voucher a favore delle imprese, corrispondenti a n. 227 percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La dotazione iniziale del bando ammontava ad euro 129.304,00. La Giunta, nella seduta del 21 dicembre 2018, sentita Unioncamere, ammetteva a contributo tutte le domande di voucher a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, autorizzando il trasferimento dell'importo pari ad euro 6.896,00 dalla voce "costi esterni" del progetto strategico "Orientamento al lavoro e alle professioni", alla voce "voucher" del medesimo progetto.

La Camera di commercio ha aderito inoltre al **concorso "Premio Storie d'alternanza"**. Si tratta di dell'iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. La Giunta camerale ha stanziato tre premi in denaro per un ammontare complessivo di euro 2.000,00. L'Istituto G. Marconi ha presentato la propria candidatura con il video "Uno stage un racconto", aggiudicandosi il primo premio di euro 900,00.

In data 21 dicembre 2018, si è svolto anche il **momento celebrativo di premiazione del concorso "Storie d'alternanza"** alla presenza del Preside dell'Istituto vincitore, del tutor scolastico e dello studente coinvolto. L'evento al quale è stato dato risalto anche sulla stampa locale, ha sicuramente consentito di dare diffusione all'iniziativa del sistema camerale che fino a quel momento non aveva avuto molta eco a livello territoriale piacentino.

Il secondo progetto strategico **"Punto Impresa Digitale" (PID)**, destinatario delle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, si è articolato in diversi interventi.

In primo luogo la formazione di due figure nell'ambito dell'azione di sistema n. 3/2018 "Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali – 2^ annualità" linea formativa 1 – le camere per l'innovazione digitale II fase".

In secondo luogo sono state selezionate due figure a tempo parziale, operative da settembre 2018. I due digital promoter, così individuati, hanno seguito una formazione in webconference attraverso il Percorso formativo per i Digital Promoter realizzato da Unioncamere con il supporto di Dintec e una formazione in presenza Modulo 4 "Laboratori esperienziali sulle tecnologie Impresa 4.0" realizzata presso H Farm di Treviso dal 12 al 16 novembre 2018.

La Camera di commercio di Piacenza ha partecipato alla Fiera R2b Smau Bologna 7-8 giugno 2018, ed in particolare ha fornito comunicazione dell'evento alle aziende e realizzato materiale informativo di supporto. Sono inoltre stati organizzati due workshop: il primo in data 7 giugno "Digitalizzazione e

Impresa 4.0, strumenti e incentivi per le PMI: i Punti Impresa Digitale del sistema camerale dell'Emilia-Romagna” ed il secondo, nella giornata dell’8 giugno “Osservatorio Innovazione e Impresa 4.0 in Emilia-Romagna, una lettura per le imprese”.

Infine un ultimo evento informativo/formativo: **Digital Assesment Days** è stato realizzato il 6 e 7 dicembre 2018, presso la sede della Camera di Commercio, dove le imprese hanno potuto incontrare i Digital Promoter e valutare il proprio grado di maturità digitale.

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività lavorative dei due Digital Promoter è stato allestito l’ufficio con n 2 postazioni di lavoro e acquistato le relative attrezzature informatiche. Sono anche state acquistate le attrezzature informatiche adeguate per le 2 postazioni di lavoro dei digital coordinator (personale interno).

Un’attività significativa svolta a favore delle imprese è stata la concessione di voucher. E’ stato predisposto il **Bando per la concessione di contributi tramite voucher per acquisto di beni e servizi/consulenza e formazione sulle tecnologie I4.2018**.

La dotazione iniziale del bando ammontava ad euro 79.702,34 a fronte della quale sono stati concessi voucher per euro 78.552,00, le domande sono state n. 21.

Il totale dei costi esterni invece (Digital promoter, comunicazione e marketing, location e attrezzature) è stato pari ad euro 19.265,14.

Il terzo progetto strategico è il **Progetto Internazionalizzazione che si** si è sviluppato attraverso le seguenti attività:

1. la realizzazione dell’Osservatorio internazionalizzazione;
2. la realizzazione del Laboratorio per l’internazionalizzazione e l’erogazione di contributi per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione.

La Regione Emilia-Romagna ha concordato, condiviso e co-finanziato il progetto, approvando altresì un Protocollo di collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per l’attuazione delle attività previste e bandi annuali congiunti per la concessione di contributi alle imprese, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

In attuazione del protocollo suddetto, il 31 maggio 2018 è stato pubblicato il Bando per la concessione di contributi a progetti di “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” seconda annualità. Unioncamere Emilia-Romagna, con i dati dell’osservatorio internazionalizzazione, la collaborazione degli uffici camerali e sulla base delle caratteristiche quantitative delle imprese target dell’azione, ha realizzato un report identificativo delle imprese “potenziali” o “occasional” esportatrici da utilizzare per promuovere prioritariamente il Bando stesso.

L’attività di promozione del Bando, per la parte curata dalla Camera di Commercio, è consistita nell’invio di 2 mail informative a circa 1500 contatti (una prima dell’apertura del bando, l’altra a bando aperto), nella pubblicazione in evidenza sulla Home page del sito, nell’invio del materiale informativo tramite newsletter dedicata ai temi dell’internazionalizzazione e nella pubblicazione della notizia dell’apertura del bando sul quotidiano locale.

Il bando sosteneva e finanziava progetti elaborati dalle imprese stesse finalizzati alla promozione sui mercati esteri e ad accrescere le competenze manageriali in tema di internazionalizzazione ed era rivolto a imprese manifatturiere di micro, piccola e media dimensione (MPMI) non esportatrici o esportatrici non abituali.

Visto il target specifico dell'intervento, il bando prevedeva: un'attività obbligatoria e vincolante di assessment consistente nell'analisi delle capacità e potenzialità dell'impresa per affrontare un percorso di internazionalizzazione e una premialità relativa alla partecipazione a percorsi di formazione in tema di internazionalizzazione per almeno 16 ore ad azienda.

Il contributo minimo era fissato in 3.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 6.000,00 euro) mentre quello massimo in 15.000,00 euro (a fronte di spese complessive pari a 30.000,00 euro).

Unioncamere Emilia-Romagna ha provveduto ad istituire un Fondo Unico Regionale per erogare i contributi alle imprese ammesse. L'intero sistema camerale regionale ha preso parte al progetto e questo ha consentito un cospicuo cofinanziamento dell'iniziativa da parte della Regione Emilia-Romagna per un valore pari a 400.000 euro. La dotazione complessiva, tra risorse camerali e lo stanziamento della Regione, ammontava 1.037.966,82 euro.

Unioncamere Emilia-Romagna il 30 agosto 2018 ha approvato la graduatoria relativa al Bando dalla quale sono risultate 60 imprese ammesse finanziabili rispetto alle 63 domande pervenute. Le risorse sono state allocate alle imprese finanziabili assegnando prima le risorse camerali e poi, a integrazione, quelle regionali per un ammontare complessivo di risorse concesse pari a 777.860,46 euro.

Per quanto riguarda l'Osservatorio Internazionalizzazione", sono stati elaborati e consegnati a tutte le imprese beneficiarie dei contributi i report IER (Intelligent Export Report) ritagliati sulle caratteristiche distintive delle imprese e accompagnati da una nota di presentazione degli stessi, con l'obiettivo di supportare le imprese ad orientarsi strategicamente sui mercati esteri e strutturare al meglio i loro percorsi di internazionalizzazione.

E' stato inoltre prodotto un report per ciascuna provincia finalizzato ad analizzare l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive a livello provinciale e i paesi di sbocco, comparando le performance 2017 e 2018.

Per poter coordinare le attività e supportare correttamente a livello informativo le aziende del territorio, due figure incardinate nell'ufficio "Sportello per l'internazionalizzazione" hanno seguito un corso di formazione specifico, organizzato all'interno del "Piano Formativo Sviluppo e Potenziamento Professionalità Camerali" di Unioncamere, dal titolo "Linea formativa 4 – Le nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione". Il corso si è svolto in webconference per una durata complessiva di 62 ore/uomo.

**Progetto Turismo** - Il progetto "turismo" si è incentrato su un duplice livello di collaborazioni, uno regionale e uno prettamente locale.

Il primo intervento ha visto la partecipazione ad un progetto integrato coinvolgente anche le altre Camere di commercio della Regione, Unioncamere Emilia Romagna e APT Servizi srl.

Il progetto si è incentrato sul rafforzamento delle azioni previste dal Piano regionale 2018 di promo - commercializzazione turistico-culturale dell'APT Servizi srl, quale società partecipata da Regione Emilia Romagna e Sistema camerale emiliano-romagnolo.

Il progetto è stato infatti strettamente legato al Piano regionale 2018 di promo - commercializzazione turistico-culturale dell'APT Servizi srl, in attuazione dell'Accordo biennale con la Regione Emilia – Romagna per la promozione turistica 2018 e 2019, siglato il 30 maggio 2018.

Le azioni del Piano hanno il duplice obiettivo di aumentare la frequenza di ritorno dei turisti e di innalzare il livello di internazionalizzazione di arrivi e presenze, oltre che migliorare il posizionamento turistico dell'offerta turistica della regione sul piano nazionale.

Tale Accordo è stato perfezionato con la Convenzione con APT Servizi per la definizione delle risorse finanziarie delle Camere di commercio della regione da destinare al finanziamento e realizzazione di iniziative e progetti di promozione turistica nel 2018 contenuti nel predetto Piano Promozionale 2018. Il costo di tale iniziativa è stato di euro 27.372,00 e per farvi fronte sono state impiegate le risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale.

In particolare le attività hanno riguardato Fiere e Workshop, attraverso la predisposizione di un ampio ed articolato calendario di interventi per offrire alle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna l'opportunità di proporsi ai mercati di riferimento e conquistare nuove quote di mercato oppure anche solo di fidelizzare e consolidare i mercati già acquisiti.

E' stata garantita la partecipazione a Fiere di Tipo B2C, rivolgendosi direttamente ai consumatori finali ed a Fiere B2B rivolte prevalentemente a operatori dell'industria turistica o da hosted buyer.

A livello locale è stata invece garantita la compartecipazione della Camera di commercio a due iniziative in raccordo con due differenti organismi:

- **Destinazione Turistica Emilia:** sono stati presi contatti con il nuovo ente di promozione turistica dell'area vasta Parma-Piacenza-Reggio Emilia, al fine di intraprendere una collaborazione e di sostenere un primo progetto di analisi e studio nonché di avvio di un servizio di navette turistiche che partendo da Piazza Cavalli, trasportino i turisti in 4 itinerari caratterizzati da eccellenze culturali ed enogastronomiche. La partecipazione finanziaria si è realizzata attraverso un cofinanziamento di euro 28.000,00 anche questo derivante dall'incremento del diritto annuale.

- **Comitato Eventi Culturali Piacenza** costituito tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e il Comune di Piacenza, che ha consentito all'ente camerale di sostenere un importante progetto: la mostra evento "Annibale un mito mediterraneo", iniziato il 16 dicembre 2018.

Tale progetto ha comportato un impegno economico di euro 50.000,00 al quale si è provveduto con risorse ordinarie del bilancio camerale e non con risorse provenienti dall'incremento del diritto annuale. Tali risorse hanno incrementato la dotazione finanziaria destinata al progetto strategico "Turismo".

Di seguito si segnalano gli altri *interventi non rientranti nell'ambito della programmazione camerale derivante dall'incremento del diritto annuale.*

In primo luogo la Giunta camerale, sulla base degli indirizzi del Consiglio, ha proseguito nelle modalità **di intervento sull'economia del territorio** procedendo alla pubblicazione di un **avviso pubblico per la concessione di cofinanziamenti a sostegno di progetti promozionali.**

La dotazione iniziale pari a 350.000,00 euro, è stata approvata con Deliberazione di Giunta camerale n. 43 del 28 maggio 2018, con la quale sono stati individuati i criteri di selezione dei progetti e stabilito nel 15 luglio 2018 il termine finale per la presentazione degli stessi.

Alla luce delle domande pervenute, la Giunta camerale nella seduta del 23 luglio 2018, ha provveduto alla individuazione dei progetti ammissibili, ritenendo contestualmente di incrementare lo stanziamento del bando fino a 360.600,00 euro ed escludendo solo n. 2 domande in quanto non in possesso dei requisiti prescritti.

I progetti finanziati sono stati complessivamente n. 26 tutti finalizzati a promuovere il territorio, valorizzando al contempo le eccellenze enogastronomiche nonché le proposte artistiche e culturali della città e della sua provincia.

L'Ente ha poi realizzato e gestito alcuni **progetti finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle imprese di genere**.

Il 1° marzo 2018 è stata realizzata a cura del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, la II edizione del "Business speed date al femminile", senza oneri sul bilancio camerale. Si è voluto creare un'occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto "one to one", attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno cercato i presupposti per una collaborazione futura. La partecipazione è stata di circa 30 imprese femminili. Il livello di soddisfazione è stato particolarmente elevato e si è creata una rete, sia pur informale, tra le partecipanti.

Il Comitato ha inoltre organizzato un percorso formativo esperienziale "Nel segno del talento" che ha riscosso grande successo tra le imprenditrici. A seguito di trattativa diretta sul MEPA l'incarico è stato affidato ad una cooperativa di professionisti di Piacenza, con un costo a carico del bilancio camerale pari a 10.000,00 euro. Sono stati realizzati 3 cicli di incontri:

- Il primo percorso si è focalizzato sui "Tempi delle donne come risorsa professionale" e si è svolto il 25 ottobre ed il 6 dicembre 2018. Le imprenditrici o lavoratrici autonome iscritte sono state 40.
- Il secondo percorso ha riguardato la "Voce efficace per le imprenditrici", si è tenuto nei giorni 8 e 29 novembre 2018. Le iscrizioni sono state 60.
- Il terzo percorso ha puntato alla creazione di uno "stato d'animo positivo produttivo". Questo evento che si è tenuto il 15 novembre 2018, è stato condotto da uno psicologo del lavoro specializzato nella c.d. ingegneria del buon umore, molto noto in quanto partecipante, tra le altre cose, a spettacoli televisivi e radiofonici di portata nazionale. Questo evento ha visto la partecipazione di 135 imprenditrici e lavoratrici autonome.

Infine sono stati anche realizzati alcuni **seminari informativi per le imprese**:

- "Digital Training", Formazione e check up gratuiti per le piccole e medie imprese grazie ad una collaborazione tra Unioncamere, Google e Camera di commercio di Piacenza, nella giornata del 12 luglio 2018. Si è svolta una sessione formativa nella mattinata con il corso "La tua Impresa in Digitale", destinata ad aiutare le imprese verso un'efficace presenza online, utilizzando gli strumenti di promozione digitale per raggiungere nuovi clienti. Contestualmente, durante l'intera giornata, è stato inoltre messo a disposizione un servizio gratuito di Digital Check-up. Un esperto digitale ha assistito ogni impresa a valutare singolarmente il livello di digitalizzazione dell'attività, impostando la strategia digitale più adatta al caso concreto. Il seminario non ha avuto costi a carico del bilancio camerale.
- Il seminario informativo sui Regolamenti "REACH e CLP", organizzato il 22 febbraio 2018 dalla Camera di commercio di Piacenza e Unioncamere Emilia-Romagna, partner di Enterprise Europe Network, insieme all'AUSL di Piacenza. Il percorso formativo accreditato presso l'Ordine dei Chimici, aveva l'obiettivo di favorire un aggiornamento e un approfondimento sui due regolamenti europei per la gestione delle sostanze chimiche. In particolare è stata prestata attenzione agli obblighi per le imprese in vista dell'ultima fase della Registrazione delle sostanze per l'Autorizzazione, la Restrizione e il controllo sulla possibile presenza di sostanze altamente preoccupanti nei prodotti finiti. Sono stati illustrati i contenuti delle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e gli scenari di esposizione gli obblighi riguardanti la loro corretta gestione in ambito aziendale. Il seminario non ha avuto costi a carico del bilancio camerale.

- In data 25 maggio è stato realizzato un seminario di presentazione del Mercato Elettronico della PA quale opportunità per le aziende del territorio per conoscere le caratteristiche, il funzionamento e le recenti novità normative e operative del sistema di gestione degli approvvigionamenti pubblici. Il seminario, che ha visto la partecipazione di circa 100 imprese/operatori, ha riscosso particolare successo in quanto è stato percepito come un ulteriore strumento messo a disposizione dalla Camera a vantaggio delle imprese.

Infine la Camera di commercio ha aderito alla proposta di Unioncamere Emilia Romagna legata al programma di iniziative finalizzate all'internazionalizzazione delle aziende regionali, il **"Programma integrato di internazionalizzazione"**.

Le iniziative proposte e realizzate nel 2018 sono state le seguenti:

- 1) "DELIZIANDO E TURISMO ENOGASTRONOMICO DI QUALITÀ" (Paesi obiettivo: Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Europa, Italia).
- 2) "COLOMBIA ATRACCIÓN" – Supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest in Colombia.
- 3) "ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020"

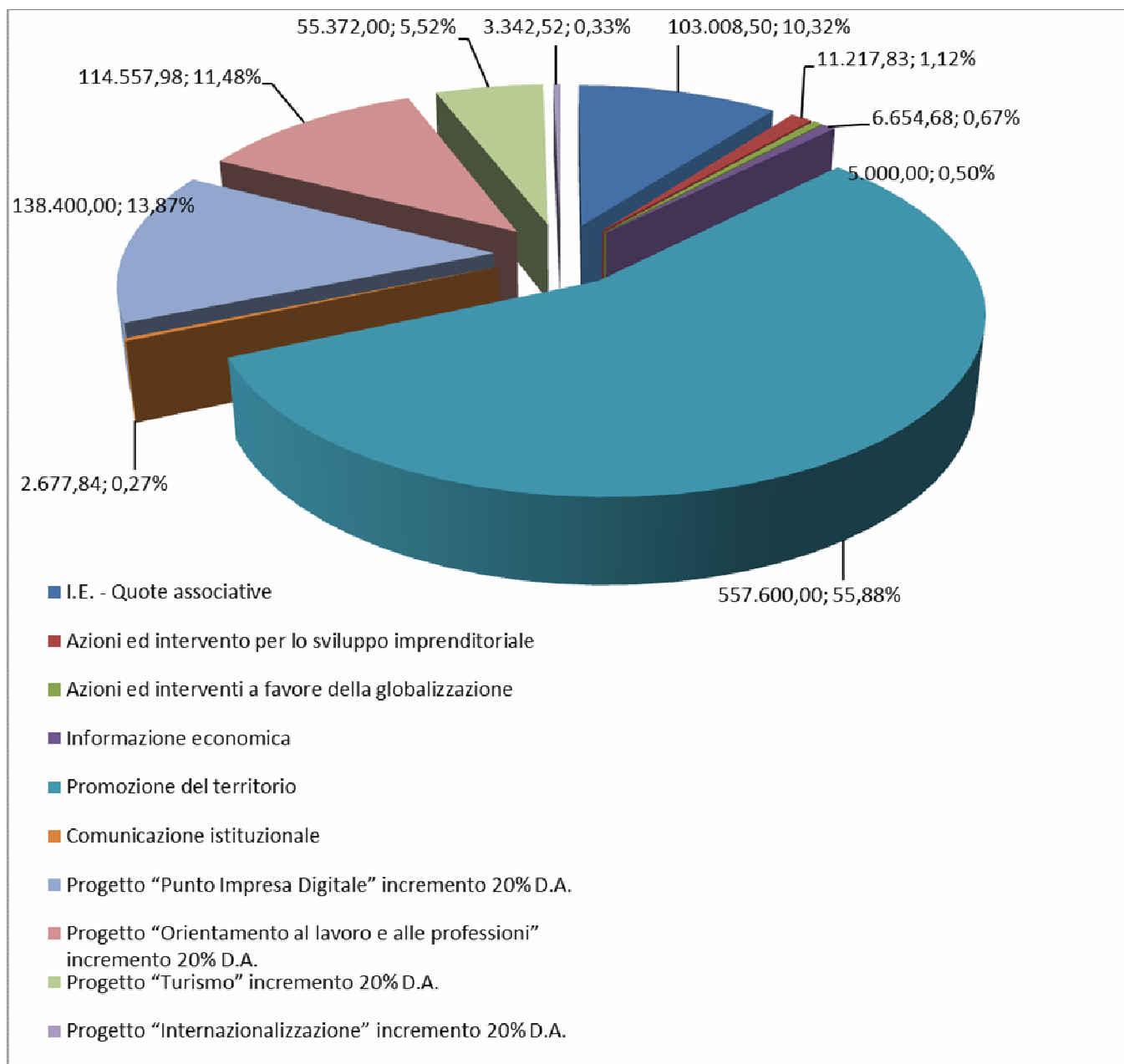
I costi stimati per la partecipazione al programma erano pari ad euro 7.000,00. Con la previsione di un costo fisso a carico della Camera di commercio ed un costo variabile in relazione alla partecipazione di imprese piacentine al programma.

Le risultanze economiche hanno evidenziato un **impiego delle risorse pari a 997.831,35 euro, (93,52% delle risorse disponibili in sede di previsione aggiornata).**



Descrizione Conto	Consuntivo 2018	Preventivo Agg. 2018	Scostamento	Scostamento %
I.E. - Quote associative	103.008,50	104.808,50	-1.800,00	-1,72%
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	11.217,83	166.841,49	-155.623,66	-93,28%
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	5.000,00	15.000,00	-10.000,00	-66,67%
Informazione economica	6.654,68	7.500,00	-845,32	-11,27%
Promozione del territorio	557.600,00	410.000,00	147.600,00	36,00%
Comunicazione istituzionale	2.677,84	2.700,00	-22,16	-0,82%
Progetto "Punto Impresa Digitale" incremento 20% D.A.	138.400,00	114.564,99	23.835,01	20,80%
Progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni" incremento 20% D.A.	114.557,98	151.598,00	-37.040,02	-24,43%
Progetto "Turismo" incremento 20% D.A.	55.372,00	55.521,00	-149,00	-0,27%
Progetto "Internazionalizzazione" incremento 20% D.A.	3.342,52	38.456,85	-35.114,33	-91,31%
<b>TOTALI</b>	<b>997.831,35</b>	<b>1.066.990,83</b>	<b>-69.159,48</b>	<b>-6,48%</b>

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell'anno 2018 ai diversi ambiti di intervento.



## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) imm.ni immateriali	1.168,81	1.802,33	-633,52	-35,15%
b) imm.ni materiali	156.875,43	159.097,61	-2.222,18	-1,40%
c) svalutazione crediti	957.571,12	644.747,00	312.824,12	48,52%
d) Fondo rischi ed oneri	29.371,30	0,00	29.371,30	
<b>Totale</b>	<b>1.144.986,66</b>	<b>805.646,94</b>	<b>339.339,72</b>	<b>42,12%</b>

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali* sono relativi alla quota annua di ammortamento derivante dalla relazione “certificato prevenzione incendi”, completamente ammortizzata nel 2018.

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d’ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) sono sostanzialmente allineati alla previsione.

L’*accantonamento al fondo svalutazione crediti* comprende:

- l’*accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per diritto annuale*, ricalcolato in € 759.897,64; il Fondo comprende la quota di accantonamento dell’anno 2018, nonché la rideterminazione della quota di accantonamento degli anni 2015 – 2016 e 2017;
- *accantonamento Fondo svalutazione crediti Ruoli Ordinanze ingiunzioni* per € 27.424,75;
- *accantonamento Fondo svalutazione crediti Diritto Annuale – incremento 20%* per € 94.823,55;
- *altri accantonamenti fondo svalutazione crediti* per € 75.425,18 relativi a crediti che presentano elevati rischi di svalutazione, ad esempio in quanto collegati a procedure concorsuali. Tra essi figura anche l’*accantonamento per il credito per quota associativa IFOA* derivante dall’operazione di eliminazione della medesima dalle attività patrimoniali e dal conseguente inserimento del valore della quota tra i crediti a lungo termine, con contemporanea iscrizione di accantonamento per rischio di svalutazione

Gli *accantonamenti ai fondi rischi ed oneri* sono stati rilevati a consuntivo in € 29.371,30 e riguardano la stima di spese legali per controversie, oneri per benefici contrattuali su pensioni e accantonamento per rinnovi contrattuali in aderenza alle linee programmatiche del governo.

## GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGG. 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi finanziari	1.300.696,00	771.625,84	529.070,16	68,57%
Oneri finanziari	0,00	0,0	0,00	0,00
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.300.696,00</b>	<b>771.625,84</b>	<b>529.070,16</b>	<b>68,57%</b>

I proventi finanziari, pari ad € 1.300.696,00, sono costituiti da:

Interessi attivi maturati sul c/c di Tesoreria 110,19

Interessi su prestiti al personale 5.823,94

Proventi finanziari BTP 31.401,93

Dividendi da partecipate (Sapir spa – IMEBEP – A. C.P. ) 1.260.086,81

Altri interessi attivi 2.797,68\*

\* di cui € 2.400,00 relativo agli interessi su prestito a partecipata (La Faggiola srl)

Non sono presenti oneri finanziari.

Il risultato della gestione finanziaria è pari ad € **1.300.696,00**, maggiore del 68,57% rispetto alla previsione. Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è da ascrivere principalmente ai proventi mobiliari derivanti dalle partecipate che non si era previsto di conseguire.

## GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi straordinari	370.157,29	27.200,00	342.957,29	
Oneri straordinari	78.549,80	91.129,45	- 12.579,65	- 13,80%
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>291.607,49</b>	<b>- 63.929,45</b>	<b>355.536,94</b>	

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo e pari a € **291.607,49** (a fronte di una previsione di € - **63.929,45**).

Occorre preliminarmente precisare, al fine dell'analisi dello scostamento (€ **355.536,94**), che in sede preventiva era stata appostata la previsione (tra gli oneri straordinari) di € 88.129,45 relativa alla svalutazione della propria collegata Piacenza Expo S.p.A., valutata con il metodo del patrimonio netto,

che ha registrato una perdita d'esercizio 2017. **Tale svalutazione, in sede consuntiva, viene correttamente evidenziata nella parte del Bilancio relativa alle rettifiche di valore delle attività finanziarie.**

L'ulteriore scostamento si deve principalmente a:

#### **PROVENTI STRAORDINARI**

**sopravvenienze attive** per € 68.694,21 (a fronte di una previsione di € 10.000,00) che si riferiscono:

- € 8.547,37 a cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi, con riferimento sia a debiti prescritti che a debiti, anche relativi ad interventi promozionali, rideterminati in misura inferiore al deliberato in relazione alle rendicontazioni presentate, o in relazione alla revoca di contributi (ALLEGATI 3 e 4 alla Nota Integrativa);
- € 34.716,31 relativi a maggiori proventi e/o minori costi anni precedenti sopravvenuti nel 2018;
- € 502,41 svincolo di accantonamenti di anni pregressi;
- € 24.928,12 per svincolo del Fondo Svalutazione credito PROFINGEST, a seguito eliminazione credito medesimo.

**incassi relativi al diritto annuale anni precedenti** (fino al 2007) per € 17.742,36 (€ 12.000,00 a preventivo), incassi relativi a sanzioni diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 2.866,58 (€ 1.200,00 a preventivo), incassi relativi a interessi diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 11.745,52 (€ 4.000,00 a preventivo);

**sopravvenienze attive su diritto annuale** (€ 48.736,09), sanzioni (€ 177.910,87) e interessi (€ 2,00), rilevate in automatico con riferimento ai crediti presenti in bilancio attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE). Si tratta di variazioni del credito dovute ad accertamenti superiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo superiore a quello indicato nel credito stesso). Sono inoltre stati rilevati € 38.656,89 relativi alla riduzione dei fondi svalutazione crediti diritto annuale 2008, 2012, 2013 e 2014, € 3.185,82 per riduzione dei fondi svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2008 e 2009 ed € 602,18 per riduzione del Fondo svalutazione crediti per interessi diritto annuale 2008, 2009, 2011 e 2013 che si presentavano esuberanti rispetto ai crediti. Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

**Plusvalenza da alienazione** derivante dalla quota rimborsata dalla partecipata ISNART a seguito di recesso. La plusvalenza, pari a € 14,77 deriva dalla differenza del valore di rimborso (€ 780,60) rispetto al valore patrimoniale inserito nel bilancio camerale (€ 765,83).

#### **ONERI STRAORDINARI**

- **sopravvenienze passive** per: € 55.922,21, non previste in sede di previsione, e relative alla rideterminazione di un minor credito di € 9.862,65 (ALLEGATO 4 alla Nota Integrativa) per indennità di anzianità personale trasferito dalla Camera di Commercio di Milano; € 19.410,79 relativo alla rilevazione di maggiori oneri anni precedenti sopravvenuti nel 2018 a seguito sentenza in sede civile sfavorevole all'Ente; € 24.928,12 quale contropartita per cancellazione credito quota partecipazione

Consorzio Profingest; € 500,00 in contropartita della eliminazione dal patrimonio della quota sociale relativa al Consorzio Asparago per il quale è stato definitivamente appurato non trattarsi di quota di partecipazione societaria; minori introiti di modica entità complessivamente pari a € 1.220,65;

- restituzione di diritto annuale di anni precedenti (fino al 2007) per € 5.061,60 (€ 3.000,00 nel preventivo aggiornato);
- sopravvenienze passive per diritto annuale (€ 308,10), sanzioni (€ 17.257,86) e interessi (€ 0,03), rilevate in automatico attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE): si tratta di variazioni del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi, dovute ad accertamenti inferiori da iter sanzionatorio e da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo inferiore a quello indicato nel credito stesso). Per tali sopravvenienze non risultava inserita alcuna previsione.

#### RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Svalutazioni partecipazioni	88.129,45	0,00	88.129,45	

Le rettifiche di valore dell'attività finanziaria sono pari ad € 88.129,45 e si riferiscono alla svalutazione della collegata Piacenza Expo s.p.a., valutata col metodo del patrimonio netto, appostata, in sede di preventivo aggiornato, tra gli oneri straordinari.

#### C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	319.107,71	336.274,36	-17.166,65	- 5,10%
FUNZIONE B	678.661,44	682.277,01	-3.615,57	- 0,53%
FUNZIONE C	860.683,05	883.762,68	-23.079,63	- 2,61%
FUNZIONE D	217.113,26	224.822,87	-7.709,61	- 3,43%
<b>TOTALE</b>	<b>2.075.565,46</b>	<b>2.127.136,93</b>	<b>-51.571,47</b>	<b>- 2,42%</b>

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono stati attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di FTE; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di FTE le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	150.180,47	174.923,34	-24.742,87	- 14,14%
FUNZIONE B	726.268,83	677.568,17	48.700,66	7,19%
FUNZIONE C	525.779,54	490.482,23	35.297,31	7,20%
FUNZIONE D	150.210,48	140.096,91	10.113,57	7,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1.552.439,32</b>	<b>1.483.070,65</b>	<b>69.368,67</b>	<b>4,68%</b>

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) *prestazioni di servizi* :

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di FTE*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione trasversale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali, le spese per atti giudiziari;
- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;
- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate, gli oneri postali, di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di FTE, ad eccezione del noleggio autocarro imputato direttamente alla funzione istituzionale C.

c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di FTE gli oneri di cancelleria, materiale di consumo, quotidiani e imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e riviste destinate alla documentazione dei singoli uffici, per l'acquisto di carnet ATA e modulistica per l'estero.

d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.

e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

Per quanto riguarda gli oneri del personale, lo scostamento rilevato è ascrivibile agli eventi verificatisi nel corso dell'anno, in particolare le cessazioni di personale e riduzioni delle retribuzioni a qualsiasi titolo, che hanno interessato in modo trasversale tutte le funzioni istituzionali, nonostante nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del nuovo CCNL 2016-2018, siano stati corrisposti gli adeguamenti contrattuali.

L'incremento delle spese di funzionamento rispetto al preventivo si deve in generale alla rilevazione di maggiori imposte su proventi mobiliari (imputati alla funzione B), pur a fronte di minori costi di struttura che si registrano trasversalmente.

Sulla funzione D si registrano minori contributi per interventi promozionali, direttamente imputati alla funzione.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGGIORNATO 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	109.083,43	28.499,77	80.583,66	282,75%
FUNZIONE B	808.728,92	672.355,93	136.372,99	20,28%
FUNZIONE C	151.160,90	75.734,99	75.425,91	99,59%
FUNZIONE D	76.013,40	29.056,25	46.957,15	161,61%
<b>TOTALE</b>	<b>1.144.986,66</b>	<b>805.646,94</b>	<b>339.339,72</b>	<b>42,12%</b>

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono ripartiti sulla base del numero di FTE;
- gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente sulla funzione C, mentre quelli relativi alla biblioteca sulla funzione D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

Per quanto riguarda la **funzione B** lo scostamento consistente è da imputare al maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale per le ragioni già esposte nella pertinente sezione della presente relazione. Il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale ha interessato anche le funzioni C e D in relazione alla quota di diritto destinata ai progetti.

#### **D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2018 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI**

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo, sono i seguenti:

PIANO INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO AGG. 2018	VARIAZIONE ASSOLUTA
<b>a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.900,00</b>	<b>- 1.900,00</b>



<b><i>b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i></b>	<b>14.384,94</b>	<b>25.000,00</b>	<b>- 10.615,06</b>
Opere di manutenzione straordinaria	0,00	0,00	0,00
Impianti	0,00	0,00	0,00
Attrezzature non informatiche	0,00	0,00	0,00
Attrezzature informatiche	14.384,94	25.000,00	- 10.615,06
Arredi e mobili	0,00	0,00	0,00
Biblioteca	0,00	0,00	0,00
<b><i>c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i></b>			
Partecipazioni in imprese controllate/collegate	0,00	0,00	0,00
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	0,00	0,00	0,00
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	0,00	0,00	0,00
Prestiti e anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.384,94</b>	<b>26.900,00</b>	<b>- 12.515,06</b>

Le variazioni rispetto al preventivo riguardano i minori acquisti di attrezzature informatiche (immobilizzazioni materiali) ed il mancato acquisto del software (immobilizzazioni immateriali).

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2015 – 2016 – 2017 e 2018.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>ATTIVO</b>				
<i>a) Immobilizzazioni</i>	11.067.382,97	10.875.334,50	9.040.119,56	8.700.491,73
<i>b) Attivo Circolante</i>	9.167.245,83	9.780.474,41	11.677.590,57	13.392.089,63
<i>c) Ratei e risconti attivi</i>	7.157,60	7.565,90	4.074,68	3.426,04
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.241.786,40</b>	<b>20.663.374,81</b>	<b>20.721.784,81</b>	<b>22.096.007,40</b>
<b>PASSIVO</b>				
<i>a) Patrimonio Netto</i>	14.891.433,58	15.153.518,93	15.304.767,15	16.063.774,93
<i>b) Debiti di Finanziamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	3.045.463,87	3.025.070,93	2.844.291,98	2.761.838,66
<i>d) Debiti di funzionamento</i>	1.948.564,55	2.105.907,24	2.164.502,95	2.790.319,37
<i>e) Fondi per rischi ed oneri</i>	350.772,46	378.115,54	408.222,73	397.788,57
<i>f) Ratei e risconti passivi</i>	5.551,94	762,17	0,00	82.285,87
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.241.786,40</b>	<b>20.663.374,81</b>	<b>20.721.784,81</b>	<b>22.096.007,40</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Proventi correnti</b>	5.473.881,59	5.170.615,04	4.570.854,75	4.977.161,23
<b>Oneri Correnti</b>	6.388.766,98	5.292.442,62	4.989.798,04	5.770.822,79
<i>Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)</i>	- 914.885,39	-121.827,58	- 418.943,29	- 793.661,56
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	67.334,51	47.647,50	70.589,94	1.300.696,00
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	515.302,12	439.027,81	656.495,93	291.607,49
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>	- 72.563,20	-98.851,42	- 156.834,92	- 88.129,45
<b>DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 404.811,96</b>	<b>265.996,31</b>	<b>151.307,66</b>	<b>710.512,48</b>

## **SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a)**

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2018 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio.

Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l'associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l'evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell'allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2018 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2017 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2018, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni e programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le ***“missioni”*** come le ***“funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”***.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.”* *“La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*. Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali”, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi:

- **001 - Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

**-Missione 90- "Servizi per conto terzi e partite di giro"** per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

**-Missione 91- "Debiti da finanziamento dell'amministrazione"** per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

### **Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi**

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013, MISE n. 148123 del 12.09.2013 e MISE n. 87080 del 09/06/2015:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa;
- al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal "numero FTE" e dai "metri quadrati", seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, oltre alle spese già individuate indirette nel preventivo economico ex DPR 254/2005, sono state considerate indirette le spese retributive del personale imputato alla Missione 32-"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", in quanto si tratta di personale attribuito a funzioni di supporto ai processi primari dell'Ente. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di FTE per missioni e programmi.

Il consuntivo in termini di cassa, entrate e uscite, viene allegato al bilancio (all. F).

**Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva**

**Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"**

**Programma 5:** "Promozione e attuazione delle politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

**Divisione COFOG 4:** "Affari economici"

**Gruppo COFOG 1:** "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	84.040,38
Acquisto di beni e servizi	37.093,88
Contributi e trasferimenti correnti	561.256,99
Altre spese correnti	16.499,24
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	71,50
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 012: "Regolazione dei mercati"**

**Programma 4:** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Divisione COFOG 4:** "Affari Economici"

**Gruppo COFOG 1:** "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	204.216,79
Acquisto di beni e servizi	128.874,49
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	52.604,28
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	205,58
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 012: "Regolazione dei mercati"**

**Programma 4:** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Divisione COFOG 1:** "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"

**Gruppo COFOG 3:** "Servizi generali"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	227.294,69
Acquisto di beni e servizi	126.663,26
Contributi e trasferimenti correnti	77.184,00
Altre spese correnti	54.252,30
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	458,40
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 016: "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**

**Programma 5:** "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *Made in Italy*"

**Divisione COFOG 4:** "Affari Economici"

**Gruppo COFOG 1:** "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	39.928,03
Acquisto di beni e servizi	49.711,23
Contributi e trasferimenti correnti	4.042,52
Altre spese correnti	9.103,83
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	44,69
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 032:** “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

**Programma 2:** “Indirizzo Politico”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

**Gruppo COFOG 1:** “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	163.150,42
Acquisto di beni e servizi	37.055,65
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	69.790,47
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	71,50
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 032:** “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

**Programma 3:** “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “Servizi generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	302.098,37
Acquisto di beni e servizi	119.294,51
Contributi e trasferimenti correnti	259.620,47
Altre spese correnti	258.957,25
Investimenti fissi	11.790,94
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	268,16
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0



**Missione 033: "Fondi da ripartire"**

**Programma 1: "Fondi da ripartire"**

**Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"**

**Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 033: "Fondi da ripartire"**

**Programma 2: "Fondi di riserva e speciali"**

**Divisione COFOG 1: "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"**

**Gruppo COFOG 3: "Servizi Generali"**

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

**Missione 090:** “Servizi per conto terzi e partite di giro”

**Programma 1:** “Servizi per conto terzi e partite di giro”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “Servizi Generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	1.189.837,99
Acquisto di beni e servizi	10.191,76
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	95.293,32
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	694.501,84
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Costituzione di Fondi per il servizio economato in contanti	3.000,00

**Missione 091:** “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”

**Programma 1:** “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “Servizi Generali”

Risorse complessive rilevate a consuntivo al Programma/Divisione/gruppo:

Personale	0
Acquisto di beni e servizi	0
Contributi e trasferimenti correnti	0
Altre spese correnti	0
Investimenti fissi	0
Contributi e trasferimenti per investimenti	0
Operazioni finanziarie	0
Spese per rimborso di prestiti	0
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Pagamenti da regolarizzare derivanti dal rimborso delle anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal cassiere)	0
Altri pagamenti da regolarizzare (pagamenti codificati dal cassiere)	0

### SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale coordinata con il Ciclo della Performance di cui al d.lgs 150/2009, ed alla conseguente redazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell'Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MISE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell'Ente Camerale.

Le aree di intervento strategico, congruenti con le finalità strategiche del Governo e coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MISE sono le seguenti:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** (*missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese"*)
- 2. Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa** (*missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati"*)
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** (*missione istituzionale 016- "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*)
- 4. Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati** (*missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*).

All'interno delle aree strategiche si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi, realizzati attraverso l'apporto del personale camerale coinvolto.

LE AREE STRATEGICHE			
<b>Area 1)</b> <b>SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO</b> <i>(missione istituzionale 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese")</i>	<b>Area 2)</b> <b>REGOLAZIONE, TRASPARENZA E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</b> <i>(missione istituzionale 012 - "Regolazione dei mercati")</i>	<b>Area 3)</b> <b>SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE</b> <i>(missione istituzionale 016 - "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")</i>	<b>Area 4)</b> <b>SVILUPPO DELL'INNOVATIVITA' GESTIONALE FINALIZZATA A MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L'INTEGRITA' E LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI</b> <i>(missione istituzionale 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")</i>

OBIETTIVI STRATEGICI			
<b>1.1</b> AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	<b>2.1</b> AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DI TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA E DI VIGILANZA SUL MERCATO PER FAVORIRE LA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E CONSUMATORI  <b>2.2</b> SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED E-GOVERNMENT ALLA LUCE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO	<b>3.1</b> AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	<b>4.1</b> AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI GENERALI DI ECONOMICITA', EFFICACIA DEI PROCESSI ED EFFICIENZA DEI SERVIZI.  <b>4.2</b> AMPLIAMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA E DELLE MISURE ANTICORRUTTIVE POSTE IN ESSERE  <b>4.3</b> ADOZIONE STRUMENTI GESTIONALI DI SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell'Ente per l'esercizio 2018;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati.

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dalle **aree strategiche (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall'aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l'introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

**Utenti** – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

**Processi interni** – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l’ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all’ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all’esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

**Crescita e apprendimento** – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell’Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

**Economico-Finanziaria** – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell’ente di perseguire l’equilibrio di bilancio.

#### **Area Strategica 1.**

**Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.**

**Missione 11** : “Competitività e sviluppo delle imprese”

**Programma 5** : “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”

**Divisione COFOG 4**: “Affari Economici”

**Gruppo COFOG 1**: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</b>	<b>Risorse a consuntivo</b>
Personale	138.743,80	134.292,99
Funzionamento	53.559,60	58.742,63
Ammortamenti	13.546,60	12.481,46
Interventi economici	861.935,98	851.088,83

**Obiettivo strategico:**

**1.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell’ambito del sostegno alla competitività delle imprese e dei territori**

Avvio di un processo volto ad attivare le nuove funzioni ed attività assegnate dalle norme di riforma, anche attraverso percorsi di formazione specifica in grado di coinvolgere il personale chiamato a realizzare i nuovi filoni di attività.

Lo stanziamento include il finanziamento dei progetti di rilievo strategico del sistema camerale approvati dal MISE.

**Area Strategica 2**

**Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa**

**Missione 12 :** "Regolazione dei mercati"

**Programma 4:** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Divisione COFOG 4:** "Affari economici"

**Gruppo COFOG 1:** "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	432.687,80	427.648,11
Funzionamento	259.989,32	263.137,23
Ammortamenti	37.645,34	36.740,73

**L'area strategica viene declinata nei seguenti obiettivi strategici:**

**2.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori**

Avvio di un processo volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente ma secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria, anche attraverso percorsi di formazione specifica.

**Missione 12 :** "Regolazione dei mercati"

**Programma 4:** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

**Divisione COFOG 1:** "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

**Gruppo COFOG 3:** "Servizi generali"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	451.948,00	435.987,34
Funzionamento	262.928,26	281.353,13
Ammortamenti	39.749,28	39.101,59
Interventi economici	151.598,00	138.400,00

## **2.2 Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio**

Consolidare e rafforzare, alla luce di quanto contenuto nel decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio, la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche, l'orientamento al lavoro e gli altri ambiti di attività in cui la Camera si troverà ad operare.

### **Area Strategica 3**

**Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale**

**Missione 16 :** "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

**Programma 5 :** "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

**Divisione GOFOG 4:** "Affari Economici"

**Gruppo COFOG 1:** "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i><b>Tipologia di spesa</b></i>	<i><b>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</b></i>	<i><b>Risorse a consuntivo</b></i>
Personale	84.977,00	81.829,23
Funzionamento	71.447,25	78.506,46
Ammortamenti	7.949,86	8.217,11
Interventi economici	53.456,85	8.342,52

**Obiettivo strategico:**

### **3.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese**

Avviare e definire un percorso integrato a livello regionale che consenta alla Camera di Commercio di attivare le nuove funzioni ed attività previste dalle norme di riforma, anche attraverso percorsi di formazione specifica rivolto a tutto il personale chiamato a realizzare i nuovi filoni di intervento e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria.

### **Area strategica 4**

**Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati**

**Missione 32:** "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

**Programma 2:** "Indirizzo Politico"

**Divisione COFOG 1:** "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

**Gruppo COFOG 1: “ Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri”**

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	335.754,80	319.638,90
Funzionamento	152.319,80	132.076,11
Ammortamenti	12.719,77	12.419,40

**L'area strategica viene declinata nei seguenti obiettivi strategici:**

**4.1 Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di Commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi**

Perseguire una effettiva politica della qualità dei servizi in un contesto di significativa riduzione delle risorse economiche, umane e strumentali, anche attraverso l'uso della leva dell'organizzazione e dell'efficientamento tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili

**4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere**

Rafforzamento, attraverso la leva della trasparenza, dei percorsi di prevenzione dell'illegalità, anche latente.

**Missione 32:** “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

**Programma 3:** “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”

**Divisione COFOG 1:** “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni”

**Gruppo COFOG 3:** “ Servizi generali”

**Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:**

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	683.025,53	677.168,89
Funzionamento	682.826,39	738.623,76
Ammortamenti	49.289,10	49.083,96
Investimenti	26.900,00	14.634,37

**4.3 Adozione di strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni**

Perseguimento della semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni



## GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2018-2020	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	7	100%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	0	0%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	7	100%

Gli obiettivi strategici sono stati integralmente raggiunti.

Allegati alla presente relazione sulla gestione:

1. Consuntivo art. 24, DPR 254/2005
2. Tabella consumi intermedi
3. P.I.R.A.
4. Rilevazione tempestività pagamenti

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE  
F.to Rag. Alfredo Parietti